TORINO
Anno 73 - Num. 220
Ogni numero 30 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal N. 40-843 al N. 40-849

LA STAMPA

SABATO
1939

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali L. 8 - Finanziari L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica: condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tra divertimenti - Giudiziarie: L. 22 per linea stadiale. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa, 7, telefoni 43-039 - 55-961. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre L. 45. - Sette numeri: comprensivi l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 22

L'avanzata tedesca in Polonia

Verso la frontiera sovietica

A Londra si teme che la Russia intervenga per impadronirsi delle provincie orientali polacche - Le ferrovie di comunicazione con la U. R. S. S. e la Romenia obiettivo principale delle forze del Reich nel settore carpatico

Il bollettino tedesco

Berlino, 15 settembre.

Il Gran Quartiere Generale comunica:

«Il 14 settembre l'Armata orientale tedesca aveva raggiunto la strada Leopoli-Lublino. I forti reparti polacchi circondati nella regione di Kutno, che si difendono disperatamente, hanno tentato ancora ieri di aprirsi un varco verso sud-est. Tutti i tentativi del nemico sono stati respinti.

«Ad est della Vistola le nostre truppe si avvicinano da nord, da est e da sud-est a Praga, sobborgo di Varsavia. Anche qui tentativi del nemico di aprirsi un varco verso est sono stati respinti.

«Le truppe tedesche che investono la piazzaforte di Brest-Litowsk sono già da ieri penetrate nella linea delle fortificazioni. I forti della cintura sono in parte distrutti; la cittadella è ancor nelle mani del nemico.

«La piazza marittima di Gdynia è nelle nostre mani. Unità della Marina hanno cooperato efficacemente alle operazioni contro Gdynia e contro la penisola di Hela. L'ingresso nella parte meridionale di Gdynia è stato forzato.

«Malgrado il tempo sfavorevole, le forze aeree tedesche hanno reso difficilissima la ritirata polacca distruggendo nuove strade ferrate e danneggiando numerose stazioni. Reparti e trasporti polacchi ad Est della Vistola sono stati bombardati, mitragliati e dispersi. Strade e nodi stradali sono stati distrutti.

«Nella regione ucraina undici apparecchi nemici sono stati distrutti sul campo e due altri abbattuti. Sopra la città di Brody otto aeroplani polacchi sono stati abbattuti e sono caduti in fiamme dopo un breve combattimento. Altri apparecchi sono stati catturati intatti. Il nemico ha perduto nella giornata di ieri in complesso 31 apparecchi, per la massima parte da caccia, e pertanto la difesa dell'aviazione da caccia nemica, già debole, è stata ancora più indebolita».

«Le unità della Marina polacca che ancora si trovavano nel porto di Hieslernest sono state affondate dalle nostre forze aeree».

Mete e obiettivi della marcia verso Est

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte della Galizia, 15 settembre.

La marcia verso l'est, il *Drang nach Osten* della spedizione tedesca in Polonia, sta ormai per raggiungere nel settore sud il suo punto estremo. Le truppe del Reich hanno oltrepassato anche Leopoli, avanzando con ritmo di marcia forzata verso la frontiera sovietica, da cui distano attualmente poco più di un centinaio di chilometri. Il lettore, che ha avuto in questi giorni sott'occhio la carta di Polonia, sa che è impossibile tracciare una linea di fronte continua sulla base dei nomi di località citati dal comunicato ufficiale tedesco, dato che spesso, come sta succedendo attorno a Varsavia, si notano delle soluzioni di continuità per la difesa dei centri polacchi di resistenza dietro località già date come sorpassate dalle truppe tedesche.

In zona di montagna

Ma nel settore sud l'avanzata tedesca ha assunto un andamento naturalmente più uniforme, per il fatto di svolgersi a ridosso della possente catena dei Carpazi. E come la 15 squadra che il disegnatore *Is* scrivelare lungo la riga, la linea del fronte sud si è andata spostando ad angolo retto col crinale dei Carpazi. Così vediamo che nella regione dell'alto Dniestr, laddove la catena dei Carpazi piega decisamente a sud verso la Bucovina e la Transilvania, la linea del fronte è andata di ritmo mutando la sua direzione generale, apparendo ora protesa al suo estremo nord, verso la frontiera sovietica.

Che all'estremo opposto, a sud, si sia avanzato con maggiore difficoltà, è facile comprenderlo, ancora pensare alle particolari resistenze di nuclei polacchi di franchi tiratori, che qui non potrebbero trovare un campo adatto, perchè la popolazione indigena è ucraina in grandissima maggioranza: si tratta semplicemente del fatto che la regione è montagnosa ed è intersecata da una quantità di valli incise dagli infiniti affluenti che il Dniestr riceve nei suoi primi cento chilometri.

Su questo tormentato versante galiziano dei Carpazi — che seppure appare a noi, figli delle Alpi, assai facile cosa in confronto delle nostre montagne, presenta indubbiamente notevoli ostacoli ad una marcia celere — le truppe tedesche, alle quali si sono affiancati dei buoni contingenti di militi slovacchi, hanno compiuto cose prodigiose, perchè non fosse ritardata la manovra a cerniera iniziata ora dall'intiero fronte sud per schiacciare le forze polacche rimaste chiuse nella sacca disegnata dai tre confini della Polonia coll'Ungheria, la Romania e la Russia. Queste forze, che le informazioni da noi raccolte valutano a più di una divisione, non hanno ormai più scampo, dato che la Romania ha bloccato da stamane il confine della Bucovina. Verso l'U.R.S.S. vigilano forti contingenti di truppa, pronti a respingere inesorabilmente qualsiasi tentativo di infiltrazione; mentre ad ovest, verso l'Ungheria, anche ammettendo che Budapest, in nome della vecchia amicizia magiaro-polacca, intenda dare ospitalità ai fuggiaschi, non è concepibile una fuga in massa, trattandosi di risalire lunghissime valli e di valicare una catena elevata come quella dei Carpazi.

La via dei rifornimenti

La rapidità dell'azione tedesca nella Galizia orientale si spiega, oltrechè colla opportunità di chiudere ai polacchi una via possibile di fuga in Romania, col desiderio di entrare immediatamente in possesso delle due ferrovie di Leopoli-Cernauti-Bucarest e Leopoli-Tarnopol-Kiew o Odessa, così da riparare al più presto ai danni causati dalla guerra, danni che però non sembrano gravi, e da assicurarne a brevissima scadenza la rimessa in esercizio. Queste due linee sono infatti considerate di importanza vitale per i rifornimenti del Reich. Per quanto riguarda in particolare la linea che porta nell'Ucraina russa, si crede che si stia fin d'ora provvedendo per supplire alla deficenza del materiale rotabile sovietico, sia alle difficoltà dipendenti dal maggiore scartamento delle linee russe. Ma negli ambienti tedeschi già si esulta quello che la Germania ha guadagnato come possibili rifornimenti diretti dalla occupazione della Galizia, particolarmente nel campo dei rifornimenti di petrolio, col possesso dei distretti di Jasio Drohobycz e Borysław.

Si pone in rilievo come negli ultimi due anni il totale delle estrazioni polacche sia salito a cinquecentomila tonnellate, ciò che equivale al sei per cento della intiera industria estrattiva europea. E' pure sintomatico notare come da qualche giorno i giornali tedeschi, che finora riproducevano sulle cartine del fronte polacco soltanto i vecchi confini del Reich col Corridoio, la Posnania e l'Alta Slesia, non trascurino ora neppure le vecchie frontiere dell'Austria, frontiere che comprendevano, com'è noto, tutta la Galizia, da Cracovia a Kielce ed a Leopoli.

Naturalmente non è il caso di trarre delle anticipazioni d'ordine politico ed economico da quanto sta qui avvenendo, perchè anche se la lotta si rivela in questo settore assai meno accanita che non nel nord, dove i polacchi stanno effettivamente giocando l'ultima disperata carta, è il fattore militare che prevale su tutto. In quest'ordine di idee si può notare come l'azione che così vittoriosamente sta per essere portata a termine in Galizia orientale, non mancherà di rivelarsi di grande efficacia nell'alleggerimento del settore nord dalla pressione esercitata dalle ultime unità polacche intatte, rifugiatesi nella zona acquitrinosa tra il Bug ed il Pripet. Completata l'occupazione della Galizia, le truppe del settore sud potranno efficacemente operare sulla linea da Tomaszow a Dubno per attanagliare, agendo di conserva con le unità che discendono da Brest Litowsky, gli ultimi centri polacchi di resistenza.

Guido Tonella

Hitler visita il fronte

Berlino, 15 settembre.

Il Führer ha compiuto oggi una nuova visita al fronte, recandosi in volo presso le truppe che avanzano in Galizia a nord di Przemysl. Hitler ha assistito all'azione di due divisioni che hanno varcato il fiume San.

Continua l'ammassamento delle truppe sovietiche

Riga, 15 settembre.

Si continua a segnalare l'ammassamento di truppe sovietiche alla frontiera con la Polonia nei distretti di Sminski, di Staocecastantino, di Proskuruw e a Kamenek. (Stefani)

Che fa la Russia?

Londra, 15 settembre.

L'atteggiamento della Russia comincia a preoccupare i giornali. Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* rileva l'articolo della *Pravda* che è un attacco violento contro la Polonia e rivela le rivendicazioni a mala pena celate fatte dagli Ukraini e dai russi bianchi dei territori della Polonia. Secondo il giornale ciò non fa che confermare quello che già si sapeva a Londra e cioè che Mosca è d'accordo con Berlino. Questo accordo — afferma il redattore del giornale — può significare che i russi hanno il disegno, se non l'intenzione, di impadronirsi definitivamente delle regioni orientali della Polonia che sono abitate dalle minoranze di ukraini e russi bianchi, per nulla disposti a cadere sotto la dominazione della Russia. La divisione fra Russia e Germania della Polonia è stata certamente progettata da Mosca e da Berlino.

Anche il *Daily Herald*, per la penna del suo collaboratore diplomatico, afferma che gli attacchi della *Pravda* assomigliano in modo sorprendente alle accuse che i Nazisti formularono prima contro la Cekoslovacchia e quindi contro la Polonia.

Ginevra, 15 settembre.

Le pubblicazioni della «Pravda» provocano viva reazione nella stampa svizzera. Per il «Journal de Genève» il «cinismo sovietico è senza limiti». Il foglio ginevrino ricorda come i Soviet abbiano attaccato e annientato degli Stati indipendenti, come abbiano represso col terrore le rivolte scoppiate in quelle nazioni contro il giogo che esse detestano, contro quel regime che si presenta al mondo come il protettore degli oppressi». Il «Courrier de Genève» crede di vedere dietro la polemica sollevata da Mosca disegnarsi l'intenzione sovietica di partecipare alla spartizione della Polonia. «Quale ignobile parte medita Stalin? — si chiede il giornale. — Mentre la Germania attacca la Polonia di fronte, i Sovieti pensano dunque di pugnalare la vittima nella schiena per dividerne le spoglie con l'aggressore?».

Altri giornali svizzeri — secondo una nota dell'*Havas* — pubblicano un'informazione da Berlino secondo la quale il nuovo addetto militare russo nella capitale del Reich, generale Maxsimo Purkajev, ha avuto parecchi colloqui negli ultimi giorni con alte personalità militari tedesche e taluni problemi sollevati dalla nuova situazione polacca sarebbero stati discussi a fondo. In taluni ambienti tedeschi si andrebbe oltre, parlando di un «prossimo intervento militare sovietico contro la Polonia».

Queste voci sono però contraddette da una nota diramata da *Radio Paris* che riferisce come la *Agencia Telegrafica Svizzera* comunichi di aver appreso da fonte privata alcune precise informazioni sull'atteggiamento della Russia nel presente conflitto. «La mobilitazione parziale di classi — dice l'Agenzia — non significa che la Russia intenda intervenire in un qualunque modo nel conflitto tedesco-polacco. Non si tratta che di misura precauzionale. Stalin non ha l'intenzione di modificare la sua politica pacifica e di neutralità e non pensa d'attaccare o conquistare un qualunque paese. Le *Izvestia* pubblicano che la U.R.S.S. non pensa in questo momento ad intervenire nella guerra europea: essa si contenta di osservare gli sviluppi della situazione».

Le monete d'argento sono state sostituite, in Francia, con biglietti da cinque e da dieci franchi.

Misure romene in difesa della neutralità

Qualsiasi truppa straniera che passerà la frontiera sarà disarmata e internata

Bucarest, 15 settembre.

In seguito alla crescente affluenza dei profughi polacchi alla frontiera romena, a tarda sera è stato diramato alla stampa il seguente comunicato ufficiale:

«Di fronte agli avvenimenti che si svolgono alla frontiera della Bucovina, il Governo ha preso le più severe misure per vegliare allo stretto rispetto delle regole della nostra neutralità:

1) In questo spirito si accorderà ai bambini ed ai feriti che eventualmente dovessero entrare nel paese l'asilo imposto dai sentimenti umanitari;

2) qualsiasi truppa o formazione militare straniera che passasse la frontiera verrà disarmata e le sarà fissata una regione speciale di abitazione, fino alla fine delle ostilità;

3) Le persone straniere che hanno ricoperto cariche politiche saranno obbligate ad abitare nelle località all'uopo indicate e dovranno astenersi da qualsiasi attività di ordine pubblico;

4) L'entrata nel paese dei cittadini di condizione particolare, in special modo quelli della Galizia, è rigorosamente vietata».

Le forze necessarie all'applicazione di queste misure sono state poste a disposizione del gen. Gabriele Marinescu, il quale si trova sul posto.

Il Governo polacco si trasferirebbe un'altra volta

Cernautzi, 15 settembre.

La signora Beck e la figlia, la signora Smigly Rydz e la signora Moscicki hanno passato ieri notte la frontiera rifugiandosi in Romania, e da Cernautzi si sono dirette a Bucarest. Da Cernautzi è anche passata la vedova del Maresciallo Pilsudski.

Il Ministero degli Esteri polacco, con a capo il colonnello Beck, si è installato da ieri mattina nel villaggio di Zaleszczyki. Continua il trasporto degli altri dicasteri da Krzemieniecz in modo che nella giornata odierna tutto il Governo sarà installato a Zaleszczyki.

Intanto da notizie raccolte dai diplomatici che sono entrati in Romania si apprende che il Governo polacco si preparerebbe a spostarsi un'altra volta, sempre lungo la frontiera romena, e precisamente a Kuty.

(Radio Stefani)

Von Brauchitsch ispeziona il fronte di Kutno

Berlino, 15 settembre.

Il Comandante in capo dell'Esercito tedesco, gen. Von Brauchitsch, si è recato, secondo quanto informa un comunicato ufficiale, presso le unità tedesche impegnate nella battaglia di Kutno. Egli ha ispezionato le truppe e i comandi delle prime linee, informandosi dettagliatamente della situazione e decidendo coi rispettivi comandanti le necessarie misure.

Il governatore militare di Danzica e della Prussia orientale

Danzica, 15 settembre.

Il generale Heitz è stato nominato Governatore militare di Danzica e della Prussia orientale. Funziona da Governatore civile di Danzica il Gauleiter Forster.

(Stefani)

Il ritorno a Roma dell'Ambasciatore francese

Roma, 15 settembre.

Ieri sera alle 22,50 con il rapido di Parigi ha fatto ritorno a Roma S. E. François Poncet, Ambasciatore di Francia presso S. M. il Re Imperatore.

FRONTE DEL RENO

Ancora attacchi e contrattacchi con alterna vicenda dinnanzi a Saarbrücken

Il comunicato tedesco

Berlino, 15 settembre.

Il Comando Supremo comunica stamane:

«Attività dell'artiglieria nemica ad est di Saarbrucken. Il nemico che aveva attaccato a Schweig — stazione di frontiera a sud di Pirmasens — il 12 settembre, è stato costretto a ritirarsi dal nostro fuoco dell'artiglieria.

«Nessuna incursione aerea è stata compiuta sul territorio tedesco».

I comunicati francesi

Parigi, 15 settembre.

Il comunicato N. 23 di stamattina dice:

«Le operazioni di questi ultimi giorni ci hanno permesso di assicurarci, nella regione a nord-est di Sierck, il possesso del terreno disputato dopo il movimento di offensiva tedesca segnalato dal comunicato della sera del 10 settembre. Abbiamo poi progredito più in là.

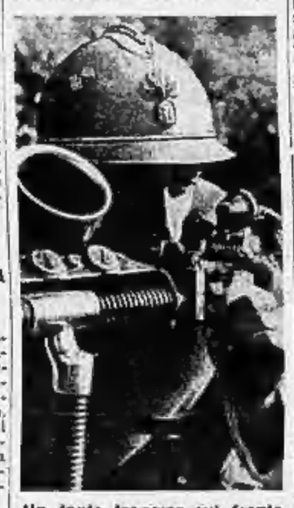
«Durante la notte si è proceduto ad un miglioramento locale della nostra prima linea malgrado la viva reazione del nemico, specie della sua artiglieria».

Il comunicato della sera N. 24 dice:

«Abbiamo consolidato le posizioni conquistate durante i giorni precedenti e respinto un contrattacco infliggendo perdite al nemico.

«Forte reazione dell'artiglieria nemica e della sua aviazione su una parte del fronte.

«La nostra aviazione da caccia ha respinto gli aeroplani nemici che iniziavano un attacco a bassa quota sulle nostre prime linee».



Un fante francese sul fronte della Saar mentre aziona un nuovissimo modello di mortaio.

L'avanzata francese nelle notizie da Parigi

Parigi, 15 settembre.

Nè il maltempo nè l'azione violenta dell'artiglieria nemica hanno potuto, sul fronte francese — a quanto affermano i giornali — ostacolare il proseguimento delle operazioni locali ingaggiate mentre sta per terminare un periodo che avrebbe potuto prendere una piega molto difficile. Era infatti generalmente ammesso, in tempo di pace, che durante il periodo di concentrazione l'attività dell'aviazione da bombardamento nemica contro le stazioni, le grandi biforcazioni, i posti di scambi, nonchè contro le truppe che si imbarcavano e sopratutto che sbarcavano, avrebbe potuto creare, durante le esecuzione del piano di trasporto delle grandi unità mobilitate verso la zona di frontiera, un certo disordine, causare ritardi pregiudizievoli al buon svolgimento delle operazioni e infliggere anche notevoli perdite. Nulla di tutto questo si è verificato e nessun incidente ha turbato la regolarità delle correnti che hanno condotto dall'interno verso le basi di ammassamento tutte le formazioni mobilitate.

Da 48 ore — prosegue la stampa parigina — l'artiglieria nemica reagisce con violenza, come se il Comando tedesco temesse un attacco di grande ampiezza. I bombardamenti, effettuati con pezzi di grosso calibro, hanno principalmente come bersaglio le strade che solcano il terreno dietro il fronte occupato dalle truppe francesi e attraverso le quali il nemico può supporre che possano effettuarsi concentramenti di truppe.

Le alture al sud di Sarrebrück, tutte occupate dai francesi, sono state, a quanto annuncia il critico del *Petit Parisien*, copiosamente bombardate, in particolar modo quelle situate davanti e dietro Spicheren e tutte quelle della linea di frontiera che passa a quattro chilometri appena a sud di Sarrebrück.

Per la prima volta il comunicato del Gran Quartier generale ha segnalato che sono stati fatti dei prigionieri. I giornali pretendono che si tratti di un numero abbastanza considerevole, poichè non si era mai parlato di prigionieri durante le precedenti azioni.

I francesi — in base sempre a queste notizie — continuano progressivamente la loro avanzata su 20 km. ad est della Sarre, cioè, come precisano i comunicati tedeschi, presso Hornbach e Sarrebruck. Durante le ultime 24 ore i francesi sono riusciti a impadronirsi di due villaggi e di parecchi poggi che costituiscono eccellenti osservatori per l'artiglieria che minaccia Sarrebrück. I tedeschi — a quanto affermano qui i giornali — avevano tentato un contrattacco a nord-est di Sierck per operare una diversione in seguito all'avanzata francese a est della Sarre. Questo diversivo — a quanto si dice qui — è stato rapidamente arginato e lo Stato Maggiore francese vorrebbe provare, anche da quel lato, la sua superiorità respingendo il nemico molto al di là del terreno che aveva tentato di disputare all'avversario.

Si ha sempre più l'impressione che i tedeschi si aspettino un attacco importante. Per il momento l'Alto Comando francese intende condurre a buon fine le operazioni preliminari che finora si sono svolte con successo. Sarrebrück morrebbe ora priva di ogni copertura all'esterno, e come centro carbonifero e metallurgico non potrebbe essere di nessuna utilità per i tedeschi, perchè nulla può entrare o uscire dalla città.

Le posizioni più elevate sono tutte occupate da batterie da 75 e le strade e le ferrovie che conducono alle fortificazioni della linea Sigfrido sono assai pure occupate. Per tentare di sloggiare i francesi dalle posizioni occupate, i tedeschi hanno utilizzato, totalmente o in parte, secondo quanto annunzia l'«Havas», almeno 6 divisioni di truppe d'assalto. Un attacco sferrato ieri lungo la linea si è infranto contro il fuoco dell'artiglieria francese. L'occupazione di Sarrebruck, che a seconda di quanto si afferma qui non sembra dover molto tardare, riuscirà oltremodo sensibile ai tedeschi poichè una nuova avanzata sulla sona di difesa tedesca fornirebbe ai francesi una via di accesso permettendo di effettuare nuovi progressi verso le prossime linee dei principali lavori di difesa nemica, minacciando in tal modo di aprirsi una strada attraverso le linee delle gigantesche fortificazioni tedesche.

La situazione militare

Il bilancio dei primi quattordici giorni di guerra è, per la Polonia, disastroso; la catastrofe è immensa e imminente. Se infatti guardiamo la situazione generale dobbiamo riscontrare che le brillanti speranze che si ripromisero a Varsavia nell'efficienza dell'esercito e nell'abilità dei suoi capi sono subito cadute; è stato confermato il valore delle truppe, ma quello valore si è profuso invano.

Più della metà del territorio della Repubblica e la parte più importante di esso è occupata direttamente o indirettamente dalle truppe tedesche le quali marciano con grande velocità per occuparne il rimanente; l'esercito è per più che metà caduto, oppure virtualmente preso; il governo si è dovuto ritirare sull'ultimo lembo del territorio presso il confine rumeno. Noi possiamo appena immaginare, seguendo freddamente sulla carta le masse degli eserciti avversari, che cosa significhi per i polacchi questa caduta dalle più alate fantasie alla più terribile realtà, in sole due settimane.

Il bollettino tedesco chiama per la prima volta Armata orientale quella che, già partita dall'Alta Slesia, dalla Slesia morava e dai passi carpatici, era andata organizzandosi e schierandosi rapidamente in questi ultimi giorni sulla linea del San, fra Sandomierz, Jaroslaw e Sambor. Questa armata, lasciandosi indietro la fortezza di Przemysl, già bloccata, e Leopoli, isolata, ha passato il San e si dirige diritta a nord-est, puntando su strada Leopoli-Lublino, allo scopo di attaccare, distruggere o avvolgere le forze polacche residue tra la Vistola e il Bug.

Contemporaneamente l'armata della Prussia, che era l'ala destra contribuisce all'accerchiamento di Varsavia da oriente, con l'ala sinistra attacca Brest Litowsk; l'intera armata tende a schierarsi sulla linea Lukow-Brest, perpendicolarmente all'armata orientale. A queste due armate — certo rafforzate di divisioni tratte dalle altre — sembra affidato il procedimento della grande corsa distruggitrice verso il confine russo, mentre le rimanenti due armate, e cioè quella scesa dalla Pomerania e quella uscita dalla Slesia, stanno liquidando la situazione attorno a Kutno e a Varsavia, dopo di che saranno in grado a essere ritratte e spedite in accelerato, lasciando il posto a unità di seconda linea col semplice incarico dell'occupazione territoriale.

L'esercito polacco, ogni apparenza ridotto, secondo i nostri calcoli, ad appena la metà di quel che era all'inizio delle operazioni. Esso è oggi senza dubbio compatto, in parte, da unità di seconda linea, scarsamente armate: l'aviazione e i carri sono stati quasi distrutti. Inoltre esso è sparpagliato sopra un territorio immenso, da Grodno a Leopoli, e quindi non può offrire che resistenze episodiche e sporadiche; è difficile cioè una nuova grande battaglia sulla linea del Bug o fra la Vistola e il Bug; si tratterà piuttosto di combattimenti parziali, minuti, da parte tedesca, non solo alla distruzione delle forze organizzate, ma anche alla occupazione integrale del territorio della Repubblica polacca.

In sostanza, nulla di militarmente importante.

*

Fabbisogno e disciplina dei consumi

Riunioni presiedute dal Duce - Squadre di vigilanza annonaria - Il gas per sette ore al giorno dal 21 settembre - Le licenze di circolazione automobilistica

Roma, 15 settembre.

Nei giorni 7, 8, 9, 11 e 14 del corrente mese, hanno avuto luogo, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, riunioni interministeriali per stabilire i fabbisogni alimentari e industriali del Paese per i prossimi dodici mesi, ed esaminare i problemi che vi sono connessi.

Erano presenti i Ministri delle Finanze, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, degli Scambi e Valute, il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Guerra, alla Marina, all'Aeronautica e alle Corporazioni, il Presidente del Commissariato per la fabbricazioni di guerra, il Segretario della Commissione Suprema di Difesa ed il presidente della A.M.M.I.

Il Duce ha impartito ordini ai Prefetti, perchè in ogni provincia siano costituite speciali squadre di agenti per la vigilanza sulle derrate alimentari.

Per misura di carattere precauzionale imposta dalla presente situazione europea, si rende necessario adottare provvedimenti intesi a limitare il consumo del carbon fossile di provenienza estera al massimo possibile.

Ciò nell'intento precipuo di aumentare nel Paese le scorte di tale combustibile.

Pertanto, a partire dal 21 settembre corrente, è fatto obbligo alle cocherie di applicare il programma di limitazione dell'impiego di carbon fossile estero già predisposto dalle competenti amministrazioni statali, colla collaborazione delle categorie industriali interessate.

Inoltre, ai fini della limitazione in parola, la distribuzione del gas per usi domestici sarà, a partire dalla data predetta, limitata a sette ore giornaliere.

Con speciale provvedimento in corso di emanazione, saranno dettate le norme per regolare tale distribuzione ridotta.

Le istruzioni impartite dal Duce al Commissario generale della «E. 42», affinchè le opere in corso proseguano con ritmo normale per assicurare nei termini previsti il compimento del prestabilito programma, corrispondono perfettamente alla serenità e alla fermezza che caratterizzano il clima dell'Italia fascista.

Per quanto sia grave la crisi che l'Europa attualmente attraversa, l'Italia non trascura nessuna iniziativa di lavoro in ogni campo; non arresta alcune delle numerose attività rivolte a creare opere di grande importanza civile in ogni regione.

Fra queste opere, l'«E. 42» è senza dubbio una delle maggiori per gli altissimi fini che si propone di raggiungere, e per la risonanza internazionale che ha avuto fin dal primo giorno l'invito al mondo a parteciparvi. Ora l'annuncio che i lavori alle Tre Fontane proseguono con ritmo immutato, dà la giusta misura della tranquillità e della disciplina con cui si svolge la vita nell'intera Nazione e della virile fiducia con cui essa assiste, ma pure vigilando, allo sviluppo degli avvenimenti fuori dei suoi confini.

L'ordine è stato dato, ed il programma tracciato dal Duce sarà scrupolosamente condotto a termine.

Il Ministero delle Corporazioni comunica che in seguito al deferimento ai Prefetti del Regno nella loro qualità di presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni, della facoltà di rilasciare, a datare dal 15 corrente, le licenze speciali di circolazione degli autoveicoli azionati con carburanti liquidi, il Ministero delle Corporazioni (ufficio speciale combustibili liquidi) ha impartito le direttive cui i prefetti stessi dovranno uniformarsi nell'esecuzione del compito loro affidato.

Restano esclusi dal divieto di circolazione le automobili in servizio pubblico di piazza e di linea; le automobili provviste di licenza di circolazione in servizio pubblico di noleggio da rimessa per trasporto di persone fuorchè servizio in comuni ove non esistono autovetture in servizio pubblico di piazza; le automobili del Corpo diplomatico, le automobili immatricolate presso stati esteri, le automobili di proprietà delle amministrazioni dello Stato munite di speciali targhe di riconoscimento; gli autocarri adibiti al trasporto merci; gli autoveicoli già muniti di licenza di circolazione per trasporto di persone e merci, gli autoveicoli della Scuola di guerra, gli autoveicoli muniti di targhe in prova.

La licenze speciali di circolazione — che avranno validità non superiore a tre mesi — potranno essere rilasciate ai seguenti utenti di autoveicoli: amministrazioni dello Stato, per le macchine che esse hanno a noleggio per proprio uso esclusivo mediante contratti già perfezionati; prefetti, questori, segretari federali e podestà di Comuni con più di cento mila abitanti; arcivescovi e vescovi titolari di Diocesi; confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori ed enti della corporazione; enti pubblici e di pubblico interesse, sulle cui richieste abbiano espresso parere favorevole motivato l'amministrazione dello Stato da cui esse dipendono o sono vigilate; stabilimenti industriali dichiarati ausiliari; vigili del fuoco; medici condotti; aziende agrarie e industriali e commerciali esplicanti attività di vitale importanza per la difesa ed economia del paese; liberi professionisti nei soli casi di effettiva provata necessità.

Nessuna concessione di licenza di circolazione potrà essere accordata a privati come tali.

L'uso degli autoveicoli autorizzati a circolare a mente delle vigenti disposizioni dovrà essere, comunque, limitato ai soli casi di servizio, e di necessità di lavoro, escluso qualsiasi impiego voluttuario o contrastante i motivi per cui le singole licenze siano rilasciate.

Le domande dei richiedenti dovranno essere rivolte direttamente ai Prefetti competenti quali presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni.

La difesa antiaerea di Berlino. Uno degli innumerevoli pezzi che circondano la Capitale del Reich sui tetti delle case più alte.

CRONACA CITTADINA

Le opere di protezione antiaerea

Il lusinghiero bilancio esposto nella relazione del Prefetto

S. E. il Prefetto ha presieduto ieri mattina la riunione del Comitato provinciale di Protezione antiaerea e antigas. Sono convenuti tutti i presidenti delle varie commissioni di P.A.A. Il Capo della Provincia ha esposto quali siano state le provvidenze adottate in tutti i campi per la protezione antiaerea e antigas.

I vari provvedimenti messi in atto, per quanto possibile, hanno corrisposto pienamente allo scopo. Le segnalazioni di allarme, infatti, possono ad ogni istante essere effettuate perchè le sirene impiantate in varie zone della città funzionano a perfezione. Gli esperimenti di oscuramento si sono compiuti perfettamente. In circa quattro giorni si è ottenuto l'oscuramento dell'illuminazione della città ed al termine dell'esercitazione è ripresa la normale illuminazione. L'oscuramento in quanto a durata è stato quello assoluto. Per le strade cittadine due lampadine ancora e la terza lampada munita di uno speciale apparecchio. Le lampade per l'illuminazione stradale sono circa 27.000 e quindi 9000 sono state quelle oscurate. Così pure dicasi per i tram, gli esercizi pubblici, le abitazioni private. La cittadinanza, anche mediante l'opera dei capi fabbricato e dei gerarchi dei Gruppi rionali ha dimostrato prontezza immediata nell'uniformarsi alle disposizioni, cosicchè al termine dell'esperimento l'oscuramento è stato compiuto.

La relazione sulla situazione dello sfollamento eventuale della città ha dimostrato che in base ai progetti ed al lavoro effettuato il numero delle persone che dovrebbero in caso di necessità abbandonare la città è di 250.000. Sono stati predisposti lungo gli itinerari di sfollamento servizi di vettovagliamento e sanitari; gli sfollandi saranno allogati nei comuni di assorbimento presso famiglie private. Tutto il piano di sfollamento della città che è adattato a vari concetti — quali quello di dare la precedenza agli abitanti delle zone cittadine più pericolose e di adeguare gli itinerari in relazione ai mezzi di trasporto disponibili — sarà grandemente facilitato dagli sfollandi volontari preventivi che si possono calcolare in 150.000.

Le abitazioni si sono adeguate alla ordinanza podestarile: sono stati così sgombrati i sottotetti e si sono predisposti i vari posti di P.A. procedendo inoltre alla ignifugazione del materiale infiammabile. Il Comune ha poi provveduto a tracciare sui giardini cittadini e in tutti gli spazi verdi le linee che avrebbero state prontamente eseguite.

Gli stabilimenti industriali si sono uniformati alle disposizioni emanate da S. E. il Prefetto per la protezione delle maestranze con rifugi, trincee e maschere antigas. L'opera di propaganda della Commissione antigas prosegue con relazioni, pubblicazioni, conferenze e lezioni alla cittadinanza. A tutt'oggi sono state vendute circa 130.000 maschere di protezione antigas.

Il Capo della Provincia, Presidente del Comitato Provinciale di P.A.A., dopo avere esposto i risultati ottenuti ha dato le disposizioni opportune alle varie Commissioni per perfezionare ed aggiornare tutti i compiti loro assegnati.

Improvvisa ispezione del Federale
ai Gruppi Bianchi e Gioda

Ieri sera il Federale ha ispezionato improvvisamente i due Gruppi rionali «Michele Bianchi» e «Maria Gioda». Lo accompagnava il Vice Federale Giay.

In entrambi i Gruppi il Gerarca ha constatato in piena efficienza e fattivo lavoro dei diversi uffici da quelli legali a quelli organizzativi, ove ha trovato i camerati preposti alle diverse branche in atto di ricevere il numeroso pubblico o di svolgere la loro normale funzione, che, come ogni sera, nelle sedi del Partito viene svolta da quei Fascisti, che sono preposti agli organi di capillarità. Ovunque il Federale non ha avuto che da compiacersi dei collaboratori destinati alle diverse attività, che, tutte, sono risultate pienamente efficienti. La presenza del Federale ha provocato nelle sedi dei Gruppi Bianchi e Gioda — ove il Gerarca è stato rispettivamente ricevuto dal Vice-Fiduciario Varese e dal Fiduciario Gatti — vibranti e fervidissime manifestazioni all'indirizzo del Duce, specie nelle adunate di Capi nucleo e Capi settore, che egli ha trovato iniziate in entrambi i Gruppi. Il Gerarca ha presieduto i due rapporti illustrando il dettato compito che, nell'attuale particolare momento, incombe a coloro che sono a contatto diretto con la massa dei Fascisti e col popolo, meraviglioso di fede e di operosità.

Nei due rapporti così presieduti il Federale ha invitato i Gerarchi a proseguire instancabili nella loro preziosa attività ed è stato salutato alla fine da altissime grida al Duce, Fondatore dell'Impero, al Duce che oggi più che mai ha volti verso di Sè gli occhi degli italiani fidenti e operosi.

Per il rilascio delle licenze di circolazione degli autoveicoli

Com'è noto, per disposizione superiore, è stata disposta, a partire dal 15 settembre corrente, ai Prefetti del Regno nelle loro qualità di Presidenti dei Consigli Prov. delle Corporazioni, la facoltà, finora esercitata dal Comando di Corpo d'Armata, di rilasciare le licenze speciali di circolazione degli autoveicoli nazionali con carburanti liquidi, ai sensi delle vigenti disposizioni.

Sono di massima confermati i criteri restrittivi già in corso di applicazione per la concessione del diritto di circolazione per determinate categorie di utenti, come per il rilascio delle nuove licenze. Naturalmente rimangono in vigore le autorizzazioni già rilasciate dal Comando del Corpo d'Armata.

Per ottenere l'autorizzazione necessaria gli interessati potranno presentare domanda in bollo da L. 4, al Prefetto Presidente del C. P. C. (via Mario Gioda 28) il quale potrà accordare le licenze richieste per un periodo non superiore ai tre mesi ove concorrano le circostanze all'uopo tassativamente prescritte.

A tal fine si informa che, mentre gli stabilimenti industriali dichiarati ausiliari dovranno inoltrare la loro richiesta per il tramite della competente Delegazione del Commissariato Generale per le fabbricazioni di guerra, le aziende agrarie, industriali e commerciali dovranno trasmetterle al Consiglio esclusivamente pel tramite delle rispettive organizzazioni di categoria, che le muniranno del loro motivato parere in ordine all'importanza che l'attività dei singoli richiedenti riveste per la difesa e per l'economia del Paese. Analogamente i liberi professionisti dovranno avanzare le loro richieste esclusivamente per il tramite dell'Unione Professionisti e Artisti.

Si conferma che ai richiedenti può essere concesso l'uso di una sola macchina e che la via di massima le licenze accordate saranno munite di autorizzazione a ritirare dall'A. G. I. P. lotani per prelevare benzina fino a cinque litri giornalieri e fino a dieci in casi eccezionali. Nessuna concessione di licenza di circolazione potrà essere accordata a privati come tali. Le licenze rilasciate saranno distribuite agli interessati pel tramite del R.A.C.I. su presentazione dell'avviso che il Consiglio diramerà ad ognuno.

Nel dare notizia di quanto sopra il Consiglio delle Corporazioni ricorda che l'uso degli autoveicoli autorizzati a circolare ai sensi delle vigenti disposizioni dovrà essere rigorosamente limitato ai soli casi di servizio e di necessità di lavoro. Qualunque impiego superfluo o volontario dell'automobile dovrà essere assolutamente eliminato, per la fondamentale considerazione che qualsiasi dispersione di carburante costituisce, nelle presenti contingenze, una menomazione dell'organizzazione difensiva del Paese. A tal fine il competente Ministero ha raccomandato che si proceda con criteri del massimo rigore nel rilascio delle licenze di circolazione, e che si eseguano altresì una diligente e continua revisione di quelle accordate, ritirando senz'altro quelle che non risultassero confermi alle istruzioni diramate e che lasciano impiegate in contrasto con le medesime o per motivi diversi da quelli per cui sono state rilasciate.

Nel genetliaco del Principe di Piemonte

Ieri, fausta ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte, Torino tutta si è imbandierata nei suoi edifici pubblici e privati. Alle celebrazioni religiose consuete del clero palatino nella R. Cappella della Sindone e alla R. Basilica di Superga sono state invitate particolari preghiere propiziatorie per l'Augusto Principe.

Un premio del Duce a tre famiglie prolifiche

Il Duce ha fatto pervenire, per il tramite di S. E. il Prefetto, un premio a tre famiglie torinesi allietate dalla nascita di due gemelli. Esse sono le famiglie Fiecchia abitante in via Monterosa 41; Montanari, abitante in via Cenischia 17; Fusario, abitante in via Leopardi 8. Le quali con profonda commozione, hanno espresso al Duce la loro infinita riconoscenza.

Il Quadrumviro De Vecchi

E' arrivato ieri mattina da Roma S. E. De Vecchi di Val Cismon, Governatore dell'Egeo, ricevuto alla stazione di Porta Nuova dal Podestà e dai consiglieri nazionali conte Grai e prof. Vezzani.

da BIANCHI
CARTELLE SCOLASTICHE
a partire da L. 3,50
L. 4; L. 4,50; L. 5; L. 7; L. 10; L. 12; L. 14; L. 15, fino a L. 75. Necessari per scrivere da L. 2 a 50. Compassi, calamai tascabili, righe e squadre, sottomani, banchi tipo scuola, lavagne, cestini per asilo, pallottolieri, ecc., ecc. da via XX Settembre a via Viotti

TAPPEZZERIE in CARTA
comuni, di lusso, tinti cuoi, vetrofanie Nitar lavabile.
Vendita diretta dalla Fabbrica: Torino: v. M. Cristina 125 c. Dante Roma: via Capo le Case 28-30 Napoli: via Depretis 15-17.

La Sig.ra DITANNA GIACINTA
avverte la sua spettabile ed affezionata clientela, che da oggi ha ripreso la gestione del suo esercizio, essendo cessata la gerenza Gambino Maria.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15 Riviste Macario «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE (Comp. d'operette «Città di Milano»): ore 21: «Il paese dei campanelli» di Rancato e Lombardo.
MAFFEI: Comp. Riviste «Iride» ore 17 e 21,30: «Chi lo sa!» di Nuni.

TEATRI: Spettacoli di domani

ALFIERI: ore 15,30 e ore 21,15 Riv. Macario: «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE: ore 15: «Il paese dei campanelli» di Rancato e Lombardo; 21: «La danza delle libellule» di F. Lehar.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «La volpe azzurra» con Zarah Lehander, Paul Horbiger.
AMBROSIO: «Papà per una notte» con Fernando Tòfano, Clelia Matania.
COLOSSEO: «Francesco 1°» (comicissima con Fernandel, Mona Goya). Ultime.
AUGUSTUS: «Alberto delle sorprese».
CHIARELLA: «Primula rossa» Varietà ore 17 e 21,30: Festival De Rege.
SALBO 2 films: 1° «Malfiles, il falco gentiluomo» Ronald Colman, Kay Francis; 2° «Peccatori» (C. Colbert).
STATUTO 2 films: 1° «Spavalderia» (Wallace Beery, J. Cooper); 2° «Tarzan Bulba» (D. Darrieux, Harry Baur).
ALPI: «Una magnifica avventura».
NAZIONALE: «Prigioni senza sbarre».
MAFFEI: «Il deserto rosso» e Rivista.
MASSIMO 2 films: «Richiamo della foresta» (Clark Gable, Loretta Young); «L'uomo che amò» (Charles Boyer).
ELISEO 2 films: 1° «L'ombra nella sabbia» (R. Colman, Loretta Young, Warner Oland); 2° «Bijraka Rasina».
COLOSSEO 2 Film: «Sfarzo alla Reggia» e «Una notte d'amore» G. Moore, L. T.
TORINESE: «I predoni di El Paso».
PIEMONTE: «Chi sei tu?» Maria Denis.
CARLALBERTO (via C. Alberto 15): cinerie locale. Prossima apertura.
SAVOIA «Verrei volare» Formby, Ward.
REX: «Follie del secolo» (successo) A. Paleani, R. Tofano, P. Barbara.

Nazionale: Prigione senza sbarre

Dopolavoro 1,05

DENUNCIA DEGLI AFFITTACAMERE
Con la fine del corrente mese cesserà il termine utile per il ritiro dei moduli di denuncia dell'attrezzatura delle camere affittate a terzi.

CORSO PER INFERMIERE
Dal mese di novembre avrà inizio in Torino il corso per assistenti sanitario-visitatrici, riservato alle infermiere professionali. Per schiarimenti rivolgersi al Comitato della via del Carmine 13.

I DRAMMI DELL'ELEGANZA

E' il vestito che le guasta la linea o il conto della sarta che le toglie il sonno?

Non sempre i sarti, per quanta pervizia e buona volontà essi impieghino, riescono ad accontentare i clienti: più difficile ancora è il compito delle sarte. Sono così capricciose le clienti! esse ripetono più capricciose ancora della moda! Così non è da meravigliarsi se sono frequenti le divergenze fra cliente e fornitrice.

Tra breve il magistrato dovrà occuparsi di una controversia di tal genere: stando ai racconti della cliente, la signora Clelia Minerbi, la sarta avrebbe, questa volta, corto su tutta la linea. Immaginate che la giacca del suo abito da passeggio oltrepassa di soli cinque centimetri il segno della vita e che deve farsi storci crudeli per abbottonarla! E poi, che cosa è quella riconfitura sulla schiena? «Non sono gobba, grazie a Dio», scrive la signora nella sua protesta, «ma diritta come un palo telegrafico; per il mio peso e per la mia complessione non ho bisogno che i vestiti siano attillati e seguino le forme... La sarta mi vuole, invece, chiudere nè un intenso ammasso di carne; essa deve aver confuso le mie misure con quelle di un'altra cliente più tozza e rotonda di me. Riconosca il suo torto e proceda al cambio della giacca...».

In sarta, invece, sostiene che la giacca va «a pennello» sul corpo della signora, ne segue le sinuosità e le... esuberanze, s'impone nostre - scrive - è quello di correggere i difetti delle nostre clienti, ma non però al punto di annullare certe sporgenze troppo pronunciate. La giacca, poi, è della lunghezza desiderata dalla signora, la quale, alla prova, non fece alcuna obiezione: solo quando ha intestito per il pagamento la cliente ha elevato proteste su proteste. Si nomini un perito che accerti, oltre tutto, se non sia vero che il vestito è stato indossato numerose volte...».

L'odissea di una bicicletta imprestata a una signorina

Il giovane tipografo Valter Goia di Rosmino andava un giorno d'estate in bicicletta per via della Campagna quando vide avvicinarsi tre signorine una delle quali, la più graziosa, gli chiese di lasciarle fare un giro sulla bicicletta. Chi si sarebbe sentito di dire di no? Il Goia accondiscese di buon grado a lasciarla andare e si dispose ad aspettare. Passò un'ora, la bella ragazza non si lasciava vedere, stupefatto e indignato il giovane andò a denunziarla. Rintracciata e identificata qualche tempo dopo per la ventenne Lucia Bernocco di Filadelfia, occupata presso una fabbrica di gomma, costei raccontò che avendosi spinta quel giorno troppo lontano, quando era ritornata dove aveva lasciato il giovanetto questi non c'era più. Aveva allora portato la bicicletta in casa di un'amica fidata in via Fratelli Calandra, con la ferma intenzione di restituirla il più presto possibile. Ma colpita l'indomani da malore, era stata ricoverata all'ospedale e lì trattenuta lungo tempo. La bicicletta intanto aveva dato nell'occhio a un muratore che abitava nella stessa casa dell'amica. Questo aveva preso a servirsene per andare al lavoro, finchè un giorno gli era stata rubata. Ma tutto è bene quel che finisce bene. Il Goia è stato indennizzato con una bicicletta che, se non è lo stesso, vale quanto la sua; e il Pretore Marengo, mutata l'imputazione da truffa in appropriazione indebita, ha dichiarato improcedibile l'azione penale per mancanza di querela.

25 mila lire rubate alla padrona

La suddetta inviava contessa Paolina De Romanis Bingham abitante in via Napione 7, aveva denunciato la scomparsa di un cofanetto contenente 25 mila lire. I sospetti erano caduti sulla domestica Angela Grieco, ma non si erano prove. La Squadra Mobile che sorvegliava il suo operato constatando che la donna per accasare la figlia Maria che aveva sposato Lorenzo Mantello le aveva comprato il mobilio, opere una perquisizione nell'abitazione della Grieco e trovò mille lire di cui essa non seppe precisare la provenienza. Messa alle strette la Grieco ha confessato il furto, asserendo però che nella cassetta c'erano solo 3 mila lire. La donna è stata arrestata e la figlia e il genero denunciati per ricettazione.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
15 Settembre 1939-XVII

Nati vivi	19
Nati vivi e morti prima della denuncia	—
Nati morti	1
Morti	12
Matrimoni trascritti	—

STATO CIVILE

Crocetta Rosina di Mario, m. 5, da Torino, c. l'asale 295. — **Tibanti Giovanna** m. **Bosticco**, a. 30, da Firenze, agiata, p. C. Emanuele II 5 — **Cantone Carlo** fu Francesco, a. 69, da Carisio, manovale, v. Lombardore 16 — **Binelli Caterina** m. **Angonese**, a. 65, da Collegno, casalinga, v. A. Fogazzaro 20 — **Bert Maria** m. **Dotte**, a. 50, da Jussiko (Russia), casalinga, c. Rico. Sineo 14 — **Lisuppor Elisabetta** fu Amato, a. 72, da Torino, casalinga, v. Rosini 1 — **Bellezza Ferdinando** fu Giovanni, a. 78, da Salussa, pensionato, c. I, Bellardi 15 — **Nondona Luigi** di Paolo a. 54, da Torino, salumiere, str. settima 84 — **Barosso Giuseppe** di Giuseppe a. 38, da Torre Pellice, carrettiere — **Crepti Francesco**, c. 14, da Torino — **Bertl Magdalena** di Giovanni, a. 72, da Adria, falegname — **Gerio Carlo** di Alfonso, a. 19, da Torino.

Segnando la Cronaca

LE CARROZZINE PER BAMBINI

acquistatele «da Bianchi». Ve ne troverete una ricca esposizione.
Listino illustrato e coi diversi prezzi a richiesta.
Ingresso libero
dalle via XX Settembre e Viotti

BORSE e MERCATI

La settimana in Borsa

L'andamento complessivo dell'ottava in esame è stato improntato a sostenutezza con volume di affari abbastanza ampio. Le prime riunioni sono quelle che hanno registrato l'attività maggiore e dove si sono raggiunti i corsi massimi. Nelle ultime sedute invece sono prevalsi i realizzi sia per prese di beneficio ed anche per alleggerimento in vista di quattro giorni di borsa chiusa. Le vendite, per quanto bene assorbite, non hanno impedito alle quotazioni di cedere notevolmente dai massimi segnati. Confrontando infatti i prezzi di chiusura da una ottava all'altra sono pochi i valori che registrano delle plus valenze e fra questi le Meridionali, N.A.I. e Savigliano, mentre tutti gli altri segnano regressi, contenuti però in misura limitata.

Titoli trattati: N. 19.200.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3½ 1°	71 80	Edison	341 —
Id. 1. c.	71 80	Unes	16 85
Rend. 5% 1°	90 20	S. T. E. T.	665 —
Id. 1. c.	90 40	Marelli	110 —
Rend. 3½ c.	66 85	Savigliano	820 —
Id. 1. c.	69 75	Nebiolo	225 —
Rend. 5% 1°	91 85	I.N.C.E.T.	108 —
Id. 1. c.	91 85	Mercantile	247 —
B.T.N. 1940	98 70	Ilva	317 —
Id. 1941	99 90	Ansaldo	47 —
Id. 1943 I	84 70	Westingh.	305 —
Id. 1943 II	85 70	Fiat	471 —
Id. 1944	85 10	Gilardini	91 —
Torino 4%	418 —	C.I.R.	118 —
Id. 5% ('35)	418 50	Schiapparr.	70 75
Id. 5% ('37)	412 —	Mira Lanza	218 —
S. Paolo 4%	412 50	A.S.I.C.	86 75
Id. 5½ %	425 50	Rumianca	50 25
Cr. Agr. 4%	405 —	Montecatini	210 —
Ferrov. 3%	368 —	Talco Graf.	410 —
Stet 4%	364 —	M. Amiata	308 —
I.R.I. 4½ %	440 —	Montecatini	178 —
Elter 4½ %	441 —	Acqua Pot.	387 —
Ist-Mare	457 —	R. Zuccheri	68 —
Istiere. 4½	454 —	Fiorio	43 —
Stipel	469 78	Venchi-Un.	70 50
Mediterr.	498 —	Lane Borg.	1413 —
Meridion.	500 50	Valli Lanze	91 —
Assic. Gen.	9600 —	Vinicole	380 —
Torino Nord	114 —	Cotoniere	253 —
Navig. A. I.	380 —	F.I.S.A.C.	80 —
Italgas	18 87	Beni Stabili	315 —
Rip.	58 —	Cartiera It.	119 —
Terni	351 50	Burgo	318 50
Valdarno	210 —	Ferr. Rieti	120 —
Meridl. El.	324 —	Faramelli	180 —
S. C. E.	30 —	Frigi	180 —
Isco	80 50	Zucc. Eridania	280 —

CAMBI: Parigi 42,10; Belgio 237,25; Svezia 456,75; Svizzera 452,50; Olanda 1020,25; Norvegia 452,85; Germania 740; Londra 74,60; Portogallo 67,70; Canadà 17,36; New York 19,14; Argentina 451; Turchia 1492.

MILANO, 15. — La Centrale 1072; Costruzioni Ferr. 309; Ristoffano 80; Gal. Unitoni 3590; id. Parlor 338; id. Val d'Ultona 190; id. Val Pelino 147,75; id. Olcese 555; De Angeli 919; Cantoni Conte 470; Ianil. Con. Nas. 870; Man. Rossari e Varzi 632; id. Retondi 460; id. Tosi 82; Unione Manif. 330; Lan. Gavardo 588; id. Rossi 2000; id. Torgetti 94,75; Cascami Seta 330; Bergamasca 73,75; Chatillon 77,50; Pacchetti e C. 220; Alt. Forni 216,50; Metallurgica It. 411; Dalmine 164,50; Breda 341; Aut. Bianchi 119,50; id. Isotta Fraschini 26 e 5/8; Off. M. Regetano 81,50; Soc. Adriatica di El. 182,50; El. Cieli 544; Dinamo 389; El. Bresciana 340; id. Piacentina 324; Emiliana Es. 75. 615; Cinzione privil. 153; id. ord. 153,50; Tirso 156; M. Lombarda 470; Terni 106,75; Distillerie Italiane 209,50; Eridania 614; Raffineria L. I. 711; Pirelli d'Italia 10,55; Ardee 70,50; Fondi Rustici 105; Saffa 53,50; Pastificio Barilla 22,25; Gr. Alberghi Veneria 53,75; Italcementi 261; Pirelli 1839; Pirelli & C. 718; Siderurgica Fiume 675; Franco Tosi 353; Savia 76,75; Tell 630; Iniziativa Edilizia 27; Milano Centrale 49.

BESTIAME. — **Broni**, 15: buoi da macello al Qt. L. 380-450; id. vacche 220-270; vitelli 600-650; vitelloni 370-400; buoi da lavoro 450-460; manzi e manzette d'allevamento 400-420. — **Monselbori** esenti I.s. al Mg. 62-63; vitelli I.s. 40-50; id. 2.a 45-51; manzi e moggie 36-43; buoi 36-46; tori 40-47; vacche grasse 46; id. scarse 36; manzi 23-28; manzelli da allevamento cad. 50-60. — **Monselice Montevrio**: buoi I.a al Mg. 44-50; id. 2.a 38-44; vacche e giovenche 30-35; manzi 40-50; vitelli 50-56; id. della coscia 70-76. — **CEREALI.** — **Varnelli**, 15: risone agricolo mercantile al Qt. L. 99,65; id. id. andante 92,50; id. marchigiani andante L. 100; id. id. lavorazione 101,10; segale 113; avena 105; riso raffinato 170; id. originario semiscelto 149; id. marchigiani speciale 192; id. originario brillato 172; id. id. camellino 178; id. vialone 254; id. marchigiani 199; cornetto 134; semicarnone 128; risina 118.

VINI. — **Broni**, 15: vino sottrano da pasto al Qt. L. 90-100; id. bastardo 100-115; fino e finissimo 125-150. — **Monselice Montevrio**: vino da pasto comune all'Hl. L. 100-150; id. barbera e vini fini 150-200.

PORACCI. — **Broni**, 15: fieno maggengo al Qt. I. 56-58; id. agostano 52-56; erba medica 46-50; id. agostana 45-47; trifoglio e terzuolo 36-40. — **Monselice**: fieno maggengo al Mg. litre L. 54; id. agostano 46; paglia di frum. e veg. press. 11.

NOTIZIARIO ITALIANO

DA ALESSANDRIA

Quale sospetto autore del tentato omicidio in persona della sorella Paolina è del garzone Rantino Marenco, è stato arrestato a Borzoli l'operaio Pietro De Alessandri, di 54 anni. Contro i due il 9 corrente mentre stazionavano sopra un carro vennero sparati due colpi di rivoltella che li ferirono entrambi. Si tratterebbe di vendetta determinata da motivi di interesse.

Cadendo in una roggia chiudendo la sorveglianza dei genitori, il bambino Terenzio Bazzani, di 4 anni, da Cellarengo, annegava.

Presidente dell'Unione agricoltori della Provincia di Alessandria è stato nominato il colonnello Mario Massobrio.

Trentamila lire di danni ha predetto in un incendio scoppiato a Roccomorano, nella cascina Bellana di proprietà di Vittorio Lago e Pio Gallina.

DA COMO

Fulminato da una scarica elettrica mentre lavorava ad una mola, è rimasto l'operaio quarantottenne Giuseppe Magio Negri.

DA FIRENZE

E' stato prorogato fino al 31 gennaio 1940 il concorso per esercizio cinematografico tra cicli che avrebbe dovuto chiudersi il 30 corr.

DA MILANO

Ventiquattro lire al lotto sono state vinte da due sconosciuti ambulanti, tali Giovanni Zaffetta, d'anni 39 e Luigi Polleri, d'anni 41, i quali avevano ricavato i numeri da una violenta rissa avvenuta fra loro.

La Triennale si svolgerà regolarmente nel periodo fissato, dall'aprile al giugno 1940 e la data di inaugurazione rimane quella fissata dal calendario del Regime, cioè il 6 aprile 1940-XVIII.

DA MODENA

Investito dal treno, al passaggio a livello di Cividale sulla Bologna-Verona, è stato certo Natale Mezzi, di 60 anni, che guidava una motocicletta attraverso il binario nonostante le sbarre fossero abbassate. E' rimasto ucciso sul colpo.

DA NOVI LIGURE

Nuovo Podestà di Novi è stato nominato il cav. Mario Traverso, già Commissario Prefettizio del comune.

DA ROMA

Uomo con un coltello sterratogli del genero Pietro Burzera è stato a Pozzallo certo Ferdinando Magievillo per cui fino che quest'ultimo doveva ai primo. L'omicida è stato arrestato.

DA SONDRIO

Straziato in un burrone è rimasto un giovane pastore, Pietro Cusia, di Serafino, nel tentativo di raggiungere una capra che si era allontanata dal gregge da lui condotto al pascolo.

Mentre trasportava un tronco d'albero il contadino Antonio Bartori, di 59 anni, a Brianzone, scivolava e cadeva battendo il capo sul selciato e riportando la frattura della base cranica. E' deceduto all'istante.

DA TARANTO

E' morto a 101 anni, in Borsalda, tale Anna Maria Loiodice vedova Cervelli, che fino agli ultimi istanti ha conservato una straordinaria lucidità di mente. Di pochi giorni l'unica precedente vedova certa Rosaria Pappo vedova Ricci, che contava pure la bella età di 99 anni.

Nessun progetto per la creazione di nuovi istituti bancari

Roma, 15 settembre.

L'Agenzia Economica Finanziaria pubblica:

«In questi ultimi tempi, la stampa finanziaria italiana e anche quella politica hanno sostenuto la necessità della creazione in Italia di due nuove aziende di credito particolarmente attrezzate per appoggiare il lavoro di due determinate categorie: quella agricola e quella commerciale.

«Dopo avere assunto informazioni da fonte autorizzata possiamo rendere noto che le autorità competenti ritengono l'attuale organizzazione creditizia italiana sufficiente a fiancheggiare nella più idonea maniera l'attuale fase dell'economia della Nazione, anche tenendo presente gli sviluppi prevedibili per il prossimo futuro.

«Crediamo quindi, di poter escludere che le suddette autorità possano attualmente prendere in considerazione progetti per la creazione di nuovi Istituti bancari».

BOLLETTINO METEOROLOGICO
15 Settembre 1939-XVII

Località	Mass.	Min.	Prec.	Cielo	Mare
Torino	30,3	13,6	dim.	misto	—
Roma	29,0	18,8	var.	»	—
Milano	28,5	12,8	sta.	»	—
Genova	25,6	17,0	dim.	»	mosso
S. Remo	26,4	18,3	aum.	»	cal.
Venezia	29,0	15,0	var.	piov.	mosso
Trieste	29,8	15,8	dim.	»	»
Trento	—	—	—	—	—
Bologna	29,7	15,6	var.	misto	—
Firenze	21,6	15,2	sta.	piov.	—
Rimini	21,7	16,3	var.	»	mosso
Ancona	20,7	17,6	dim.	»	»
Napoli	—	—	—	—	—
Bari	28,8	18,7	var.	misto	cal.
Taranto	26,6	20,3	dim.	ser.	mosso
Messina	27,4	19,8	var.	misto	cal.
Catania	27,6	18,3	dim.	»	mos.
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	30,6	19,4	aum.	misto	agit.
Reggio	27,2	22,0	»	»	mos.
Pola	26,0	23,0	»	ser.	»

L'afflusso di aria temperata fredda nelle nostre regioni va diminuendo mentre la depressione si sposta verso oriente colmandosi lentamente. L'instabilità del tempo tende a diminuire specie sulle regioni occidentali. Cielo molto nuvoloso sulle regioni orientali con piogge sparse più frequenti sull'Istria; nuvoloso altrove con nebulosità in progressiva diminuzione specie sulla Liguria.

Ieri notte, santamente [illegible] visse, è mancata all'affetto dei suoi cari la mamma

Rosa Piovano ved. Squassino
d'anni 81

Nell'immenso dolore i figli: **Francesca**; Teol. Don **Giuliano**; **Tommaso**; **Natalina** col marito **Luigi Petrinetto** e figli; Ten. **Giuseppe** colla moglie **Margherita Lamberti** e figli; **Felice** colla moglie **Laura Petrinetto** e figlio; **Angelo** colla moglie **Pina Cai** e bimbi; sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Per volontà dell'Estinta non fiori ma beneficenza al Cottolengo.

I funerali avranno luogo in Cambiano, sabato 16 corrente alle ore 16.

Si ringraziano tutte le gentili persone che interverranno alla mesta cerimonia. (2064)

Cambiano, 15 settembre 1939.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate, è mancata all'affetto dei suoi cari, il 12 corrente in Roma

Merope Fucini ved. Ginepro

A tre giorni dalla tumulazione, secondo il desiderio dell'Estinta, ne danno il triste annuncio i figli:

Ugo, colla moglie **Maria Dolfi** e figlio **Giamiero**; **Gualtiero**, colla moglie **Maddalena Oliveri** e figlie **Corinna** ed **Anna**; **Margherita**, col marito Avv. **Alberto Silvestri**.

16 settembre 1939-XVII. (5060)
Roma, via Principe Amedeo n. 76 - Torino, via Carena n. 24.

Improvvisamente mancava

Maria Bert in Dotto

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Dotto Enrico**, le famiglie **Bert**, **Dotto** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,45. Non inviare fiori, una beneficienza all'infanzia abbandonata. (2065)

Venerdì 15 spirava Santamente

Olivero Pasqualina v. Stuppi

Danno il triste annunzio i figli, le nuore, i generi **Mortara**, i nipotini e parenti tutti. Alle ore 8 del 17 settembre la salma partirà da via Duchessa Jolanda 19 per Trino ove seguiranno i funerali.

Pompe Funebri Gerbe Nera - Tel. 52-183

Giovedì, cristianamente come visse, chiudeva la sua lunga giornata di rettitudine

Margara Albino

Lo piangono, dandone l'annunzio, i figli: Prof. **Giuseppe** e consorte **Bruna Lina**, Prof. **Sandro** e Prof. **Piero**, la nuora **Maggiora Maria** e Nipoti.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-183

Lunedì 18 corr. quarto annuale della morte del compianto

Console Cesarino Revel

verrà celebrata alle ore 9, nella Chiesa della Crocetta, una messa in suffragio. (2066)

Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento di VERONA

COMUNICATO

Il Segretario Federale comunica che il concorso bandito per il progetto della Casa Littoria è stato dichiarato nullo.

La Ditta DAVIDE CAMPARI & C. di MILANO, unica proprietaria del Marchio Depositato "CAMPARI", e produttrice delle Specialità Brevettate:

BITTER CAMPARI
CORDIAL CAMPARI
CAMPARI SODA

venute a conoscenza che alcuni esercenti poco scrupolosi vendono, a richiesta di **CAMPARI SODA**, dei prodotti gassati diversi per qualità e fabbricazione contenuti nei flaconi originali **CAMPARI SODA**, o in flaconi che per formato e dicitura possono trarre in inganno il pubblico,

DIFFIDA

questi esercenti dal servire tali bibite a chi richiede **CAMPARI SODA**, riservandosi di procedere contro i responsabili con tutti i mezzi di Legge.

INVITA

gli affezionati Consumatori dei prodotti **CAMPARI** ad insistere sul nome

CAMPARI SODA

ed a prendere che sia loro servito il PRODOTTO GENUINO, rifiutando QUALUNQUE IMITAZIONE.

PREGA

I Sigg. Consumatori di volerle immediatamente segnalare al proprio indirizzo: Ditta DAVIDE CAMPARI & C. - Via Manzoni N. 19 - MILANO - **UFFICIO LEGALE** - ogni e qualsiasi tentativo di frode e loro danno.

Società Elettrica del Valdarno

Assicura Sede in Firenze
Capitale L. 500.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE
DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA
(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 sett. 1939-XVII n. 212)

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea Generale ordinaria e straordinaria per il giorno 20 Settembre 1939-XVII alle ore 10, in Firenze, presso la Sede Sociale, via de' Correttani, 8, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE STRAORDINARIA

1. - Modifica dell'Art. 23 dello Statuto Sociale.

PARTE ORDINARIA

2. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
3. - Bilancio e Conto Perdite e Profitti al 30 Giugno 1939-XVII e deliberazioni relative;
4. - Nomina di Amministratori;
5. - Determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi per il triennio 1.o Luglio 1939 - 30 Giugno 1942 e nomina di cinque Sindaci effettivi e due supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale.

Avranno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti che produrranno il biglietto di ammissione, rilasciato:

a) ai possessori di Azioni al portatore, che abbiano depositato i titoli non oltre il giorno 23 Settembre 1939-XVII presso:
CASSA SOCIALE - Via Cerretani, 8 - Firenze;
«LA CENTRALE» - Società per il finanziamento di Imprese Elettriche e Telefoniche - Via Dante, 4 - Milano;
CREDITO ITALIANO - A Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Venezia;
BANCA COMMERCIALE ITALIANA - A Bologna, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Milano, Napoli, Palermo, Pisa, Roma, Torino, Venezia;
BANCO DI ROMA -

LA SIESTA

Un libro — uno di quei libri avvincenti, di facile lettura, che si leggono facilmente anche standosene adraiati — un libro, e il divano mi attiravano irresistibilmente, eppure anche ieri, verso le due del pomeriggio, non seppi resistere alla tentazione di affacciarmi alla finestra un momento. E' un'abitudine, anzi un *vizio* che ho da quand'ero bambino. Un vizio senza scusa, nato dalla pigrizia, anche se ora ritarda qualche volta i piacevoli abbandoni alla lettura pomeridiana — senza scusa, dico, perchè, sebbene io abiti in campagna, la finestra della mia camera dà sulla strada — un pezzo di strada che si chiama pretenziosamente *il Corso*, e non ha nessuna attrattiva, tranne nei mesi del raccolto, quando passano i carri carichi di covoni o di paglia, oppure al tempo della vendemmia carichi di un gran tino coperto di pampini. Solo allora varrebbe la pena di affacciarsi alla finestra per vedere queste campestri processioni. Gli uomini armati di portica stanno davanti ai buoi per regolarne il passo, i bambini sui carri, nascosti tra i pampini, piluccano un grappolo. E carri e uomini e buoi sono piccoli e tozzi come nel bassorilievo romanico delle *Stagioni*.

Ma ora non c'è nulla da guardare, se non l'inserviente del *Circolo di lettura*, il garzone del sarto che soffia sul ferro o le bambine che passano abbracciate a una bottiglia vuota, guardandosi indietro e scappucciando. Ieri, poi non c'era neppure l'inserviente del *Circolo*, nè il garzone del sarto, nè bambine con bottiglie; e io guardavo, o meglio tenevo gli occhi fissi sui fili di paglia gialli, rimasti lì fin dal tempo del raccolto, e pensavo che quest'anno, quando passeranno i carri coperti di pampini, io sarò lontano da un pezzo.

Mentre, puntate le mani sul davanzale, stavo per rittirarmi, vidi venire avanti saltelloni un uomo che passa sempre di qui. Il fatto che attirò subito la mia attenzione fu che quest'uomo di solito cammina curvo appoggiandosi a un bastone, e lentissimo. Più che camminare anzi si potrebbe dire che si trascina. Ieri però la faccenda andava in modo assai diverso. Pareva che s'ingegnasse di camminare saltando su di un sol piede. Guardando meglio vidi che saltava sulla punta del destro e ricadeva sul tallone del sinistro, che poi faceva da perno nel breve passo che precedeva il saltello successivo. Saltelli e passi si compliavano di tentennamenti e sbandamenti di tutta la persona che si reggeva dritta e rigida come un fantoccio infilzato in un filo d'acciaio. Nella testa e nel collo soprattutto appariva questa rigidità attenta e piena d'impegno. Quando l'uomo passò sotto la mia finestra vidi il suo naso, rosso, importante come un membro malato, spuntare dalla visiera del berrettuccio a scacchetti neri, e le braccia tese verso terra a ogni passo, con le manine paralitiche aperte in cerca d'appoggio —le manine rosse come il naso, ma piccolissime, in confronto. Malgrado questo sgambettare e affannoso arrancare non si può dire che l'omino procedesse molto rapidamente: la sua fretta era tutta interiore, intenzionale, traspariva al di fuori solo in quella sua trepida agitazione. Altro fatto incontestato era questo, che quell'uomo, che si può considerare come l'*ivrogne*, l'ubriaco ufficiale del vicinato, in quel momento non era affatto ubriaco. Pareva che si fosse momentaneamente destato dalla sua permanente ebbrietà, alimentata ormai da qualche raro bicchiere. Era ben desto, e tutto pervaso da una sola cura si affrettava. Saltellando e appoggiandosi all'aria con le piccole mani rosse, si dirigeva verso la casa del medico, e sembrava che dovesse andare a sbattere e fermarsi contro il rosso cancello arrugginito. Invece, manovrando tra i sassi in modo da salvare dagli urti i suoi piccoli piedi calzati di scarpette di panno nero, mutando rotta a ogni passo superato, infilò bravamente il portello.

Un attimo dopo, un giovane in maniche di camicia e a capo scoperto, su una bicicletta da pista dalle ruote sottili, leggere, quasi invisibile, passò come un fulmine sulle tracce dell'uomo saltellante, sterzò tra i sassi, parve per un momento che dovesse rompersi i pugni e la fronte contro il cancello, e invece anche lui passò, miracolosamente.

Il *Corso* era di nuovo deserto, e io m'aspettavo di veder spuntare dalla stradina che sbocca nel *Corso* proprio vicino alla fontana quattro uomini, come già mi è accaduto altra volta di vedere, recanti a braccia un ferito su di una sedia. Una donna: l'altra volta era una donna. E molta gente.

Invece non si vide anima.

Poco dopo, il ciclista sbucò dal cancello rosso, si lanciò nella discesa; e l'omino dietro, attirato nel risucchio dell'aria, aggiustandosi il berrettuccio sulla testa rotonda e rossa.

Abbassai le persiane e mi stesi sul divano nella fresca penombra. Il libro aveva la coperta verde con un fregio nero. Ma la mia attenzione era tutta rivolta alla strada. Mi alzai di nuovo.

Insensibilmente il *Corso* si anima. Qualche finestra si apre, qualche testa si sporge, un cagnolino che stava seduto sulla porta del barbiere (solo quando si è messo m'accorgo che stava lì immobile e attento) s'avvia con un trotterello obliquo e minuto verso il crocicchio della fontana. Là si ferma accanto a un bambino con uomo e due donne che han fatto crocchio: si siede e guarda attento, con la testa inclinata da un lato e le grandi orecchie lepreche. Si direbbe che vede un uccello.

Una donna grassa vien su dalla stradina senza neppure voltarsi a dare un'ultima occhiata. Porta sul capo una cesta. Grano, certamente, perchè va verso il mulino. Chi sa perchè, mi figuro che abbia affondata nel grano la chiave di casa, grande nera e pesante come quella del portone di casa nostra. Dev'essere una donna pacifica. Ha visto quel che c'era da vedere e ora se ne va per i fatti suoi. Anche le donne sul crocicchio se ne vanno. Resta solo l'uomo e il cagnolino. Poi vengono altre donne e una vecchia: tutti guardano verso il fondo della stradina, che io non vedo dalla finestra.

Improvvisamente mi ricordo che devo rispondere alla cartolina di saluti di un amico. Penso intensamente al panorama della cartolina che ho ricevuto, cerco un bambino che finga di non sentire un rimprovero: *San Marino - Monte Titano e ferrovia*. Mi vergogno della mia curiosità, e più ancora dell'inganno che faccio a me stesso, ma scendo in istrada.

Vedrò sangue! Un'automobile ferma?

Altra gente sale dalla stradina a passo lento, tranquilla. Arrivato al crocicchio, sento una voce, tra le altre confuse del crocchio, che dice: «E' morto». Mi avvicino. Guardo anch'io in fondo alla stradina ripida che ora mi si scopre tutta. A duecento passi dal crocicchio sono riunite davanti a una porta una decina di persone, uomini e donne: alcuni entrano, altri escono dalla casa. A mezza strada, tra il gruppo più lontano e me, sta seduto il cagnolino dalle grandi orecchie triangolari. La voce di prima dice: «E' morto il muto».

Anch'io so chi era il muto. Non credevo di saperlo, eppure lo seppi subito, da quell'istante. L'un giorno, nella piazza affollata, vidi un crocchio di quattro o cinque individui fermi. Parevano, ed erano, diversi da tutti gli altri, più antichi di questa gente che pure è antichissima, quasi preistorica nella sua rudezza. La folla li urtava da tutte le parti, ma essi stavano fermi, imperturbabili. Parlavano, sì, e vederli, gridavano, ma le voci immani che avrebbero dovuto uscire dalle loro bocche sgangherate non si udivano. Parevano bocche che si muovessero dietro un cristallo, o nell'acqua. Passò una processione, la Madonna preceduta dalla confraternita rossa delle Anime, da quella verde di Nostra Signora, da quella celeste di Sant'Efisio. Seguiva il popolo. L'*avemmaria* cantata a gran voce coprì il brusio della piazza. Quei cinque si segnarono, tragicamente, ma non si mossero. Si sarebbe detto che aspettassero qualcuno per fargli la pelle. Invece erano cinque pacifici muti, una colonia di muti da poco venuta a Norbio, calzolai, ho inteso dire, provetti.

Questo è morto di colpo, mentre tirava lo spago. E' caduto di schianto con le braccia aperte, tra le vecchie scarpe da riparare. Come si fosse ferito il cuore col punteruolo. Aveva moglie e figli.

«E il medico!», chiedo.

Si strinsero nelle spalle: «Già chiamato!».

Ora mi tutto le porte c'erano donne che guardavano in su, dalla parte da dove il medico sarebbe dovuto venire.

Qualcuno dice: «Il polso debbo batte ancora, il sinistro no».

«Bisogna fargli un'iniezione» dice «Bisogna chiamare il medico».

Un giovanotto ripete con me: «Un'iniezione potrebbe salvarlo».

Il ciclista, con un altro che gli somiglia e si direbbe suo fratello, ha attaccato un calesse e va di galoppo a prendere il medico. Tutti ridono, dicono che è ridicolo, che i giovanotti fanno così per farsi belli di fronte alle ragazze.

Senza comperare la cartolina, torno a casa e mi metto a leggere, seduto sul divano. Davanti al cancello rosso il cavallo batte lo zoccolo. Quanto tempo passa! Dalla strada due voci richiamano la mia attenzione. Una, di ragazza, dice: «Io voglio andare a vederlo», l'altra, di donna, replica: «Cosa credi che ci sia da vedere? Muto era e muto è rimasto».

Un pensiero s'insinua, nebuloso da principio, come un oggetto al limite del campo visivo. Resta lì insistente come un'ombra molesta. Forse se avessero detto al medico: Un uomo, il tal dei tali, muore, alzati! — forse si sarebbe alzato, avrebbe fatto un tentativo. Ma sentirsi dire: *il muto!*.....

Mi rimangono dentro le parole della donna: Muto era e muto è rimasto.

Questo pensiero si mette a fuoco, diventa improvvisamente chiaro e allucinante. E devo chiudere il libro, per tentare di scacciarlo.

Giuseppe Dessì

Gli onori militari alle salme dei marinai dello «Squalus»

New York, 15 settembre

Oggi sono state estratte dall'interno del sommergibile *Squalus* le salme dei marinai periti durante il fatale incidente di quattro mesi or sono. Fucilieri di marina hanno fatto quadrato attorno al bacino ove lo *Squalus* è stato rimorchiato presentando le armi ogni volta che una salma veniva estratta dall'interno dello scafo e collocata nella bara già preparata. Tutte le salme sono state estratte ad eccezione di due che si trovano in compartimenti interni tuttora bloccati.

Un quinto terrorista cinese consegnato dagli inglesi ai giapponesi

Tokio, 15 settembre.

Le autorità britanniche a Tien Tsin hanno consegnato a quelle giapponesi un altro capo dei terroristi cinesi, Su Cindui Sin, il quale aveva organizzato una guerriglia nei sobborghi di Tien Tsin contro i giapponesi. Dietro richiesta dei giapponesi gli inglesi avevano arrestato il terrorista fin dall'ottobre scorso. E' questa la quinta estradizione di terroristi cinesi da Tien Tsin che l'Inghilterra concede al Giappone. *(Stefani)*.

Il «Conte di Savoia» partito per il Nord America

Genova, 15 settembre.

Dalla banchina di Ponte Andrea Doria, oggi poco prima delle 13, è partito per il Nord America il *Conte di Savoia*. Fra i passeggeri imbarcati a Genova e quanti imbarcherà domani a Napoli, il transatlantico compirà la traversata completissimo in tutte le classi e con a bordo oltre settanta automobili di proprietà di passeggeri. Con il *Conte di Savoia* fa ritorno in America Lincoln Ellsworth, il noto esploratore polare, che dopo un periodo di riposo trascorso in una sua villa di Lugano, ritorna a New York per organizzare la sua quinta spedizione aerea polare-antartica. Fra i passeggeri si trovano inoltre il baritono Ezio Pinza, i maestri Giuseppe Sturari e Scalera, scritturati dal «Metropolitan» di New York, il maestro Franco Ghione, direttore dell'Orchestra sinfonica di Detroit, che farà ritorno in Italia alla fine di marzo per dirigere le ultime recite alla «Scala» di Milano, e la marchesa Cugia di Sant'Orsola, consorte dell'Addetto navale presso la Ambasciata d'Italia a Washington.

Norme sulle giornate-premio agli operai richiamati alle armi

Roma, 15 settembre.

Sulla misura delle giornate di paga spettanti a titolo di premio agli operai dell'industria richiamati alle armi per esigenze militari di carattere eccezionale si deve precisare che, ai sensi del contratto interconfederale del 17 marzo 1936, spettano sei giornate di paga per gli operai aventi anzianità non superiore ad un anno; nove giorni di paga per gli operai aventi un'anzianità superiore ad un anno e fino a due anni; dodici giornate di paga per gli operai aventi un'anzianità da oltre due anni e fino a tre; e quattordici giorni di paga per gli aventi una anzianità oltre ai tre anni.

E' inoltre opportuno ricordare che, a norma dell'art. 3 del detto contratto, gli operai inviati in licenza illimitata o in licenza non ordinaria superiore a quindici giorni, debbono presentarsi alle aziende presso le quali sono occupati e dovranno da queste essere ripresi in servizio sino alla fine della licenza stessa.

TEATRI E CONCERTI

La settimana di Vivaldi

(DAL NOSTRO INVIATO)

Siena, 15 settembre.

Siena è oggi nell'itinerario settembrino la sola meta del buon musicofilo. Ed è assai attrattiva, oltre che con l'artistica bellezza del luogo, con la musica, che è eccellentemente italiana. Per la prima volta un convegno è dedicato ad Antonio Vivaldi. I lettori di libri di cultura musicali o soltanto di recensioni e i frequentatori dei concerti han scorto di lontano come una aureola sfolgorare d'intorno a lui, ma non hanno ancora visto la sua persona, la statura, e, con precisione, i lineamenti, che gli stessi musici e storici soltanto da qualche anno intravvedono attraverso le tante e diverse opere sparse nelle biblioteche d'Europa. Qui, da stasera a giovedì prossimo, per l'iniziativa dell'Accademia Chigiana, sarà data d'ascoltare saggi d'ogni specie di composizione da lui toccata, per la camera, il teatro, la chiesa, per poca o molta orchestra, per organo, per cantori soliti o corali, nelle forme che si principio del '700 s'andavano singolarmente distinguendo, e che egli rese più solide e anche più fluide, il concerto, la sinfonia, la sonata. Ma questa che è una mostra d'arte, non un raduno di tecnici, vuol proporre non solo conservazioni sulla rettorica, ma anche, e soprattutto, una valutazione dell'autentica e intima bellezza vivaldiana. E però anche queste noterelle, per necessità brevissime, sulle successive udizioni, riguarderanno le questioni morfologiche, segnaleranno quanto d'artistico emerga. Non si tratta di comparare, come si fa nella scuola, per esempio, Vivaldi e il contemporaneo Bach, ma di percepire la personalità e il mondo di quel nostro musico, che per più di trent'anni (nacque verso il 1675 forse a Venezia, morì a Vienna nel 1741) fu amato e acclamato nei più colti paesi. Operoso, fecondo, e fisicamente inabile; pio, e disinvolto quanto doveva esserlo nella società veneta un sacerdote e operista; modesto, e onorato dal Pontefice, da sovrani, dal popolo; maestro ammirato dai maestri, egli dev'essere oggi inteso nel particolare accento dell'arte sua, arte di italiano sonrico, diverso nella lingua, nei modi, nell'espressività, dai coevi meridionali, e mirante dunque alla sobrietà, alla caratterizzazione, all'incisività; arte di violinista calmo, che nelle possibilità meramente strumentali tentava le più nuove e piacevoli relazioni dei timbri. C'è anche da cogliere la espressione artistica d'un settecentista, al quale il razionalismo imponeva la severità logica del pensiero, oltre che della forma, e la vaghezza eterna della poesia suggeriva immagini libere e canti aperti e toccanti. Schemi e affetti cercavano così di compenetrarsi, e ora sfioravano il mondo esteriore e lo rappresentavano oggettivamente, ora cantilenavano un intimo sentimento, o si giovavano d'una traccia letteraria o si congiungevano con episodi scenici, o riescivano eloquenti solamente con la pariate strumentale, analoga nei ritmi, nelle armonie, nelle melodie, a quella vocalistica. Eloquenza di grande scrittore di due secoli or sono. E noi l'intendiamo col mezzo dell'attenzione e grazie alla comunicativa dell'arte, che più è chiara e imperitura quando è italiana.

A. Della Corte

Il Teatro Reale dell'Opera

La stagione si aprirà l'8 dicembre con il «Falstaff»

Roma, 15 settembre.

Il Ministero della Cultura Popolare ha approvato il programma per la prossima stagione lirica del Teatro Reale dell'Opera.

L'inaugurazione della stagione avrà luogo la sera dell'8 dicembre con il *Falstaff* di Verdi, diretto dal maestro Serafin.

Figura nel cartellone l'opera nuovissima del maestro Lodovico Rocca *Monte Junior*. Nuove per Roma sono: *Sakuntala* di Franco Alfano, l'*Heure espagnole* di Ravel, *Le coq d'or* di Korsakow, *Schwarzer Peter* del moderno autore tedesco Norbert Schultze.

Il cartellone comprende inoltre: *Trovatore* e *Ballo in maschera* di Verdi; *I maestri cantori* di Wagner; *Guglielmo Tell* di Rossini; *Don Pasquale* di Donizetti; *Bohème* e *Rondine* di Puccini; *Dannazione di Faust* di Berlioz; *Il franco cacciatore* di Weber; *Elettra* di Strauss; *Cavalleria rusticana* e *Amica* di Mascagni; *Conchita* di Zandonai; *Il Re* di Giordano; *I quattro rusteghi* di Wolf Ferrari; *Adriana Lecouvreur* di Cilea; *Loreley* di Catalani; *Favorita* di Donizetti.

Il maestro Mascagni sarà invitato a dirigere l'*Amica* e la *Cavalleria rusticana*, della quale opera ricorre nel prossimo anno il cinquantenario della prima rappresentazione avvenuta al teatro Costanzi.

Oggi alla radio

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO - Ore 14: Giornale Radio — Interviste con i calciatori del «Torino». — 12.20: Dischi. — 12.50: Risultato della situazione politica militare.

PRIMO PROGRAMMA SERALE - Ore 21: Trasmissione dall'Aula Magna della Regia Università di Siena (settima Vivaldiana): Concerto sinfonico diretto dal M.o Fernando Previtali, musiche di Antonio Vivaldi — Nell'intervallo, Conversazione di Luigi Bettazzi: «I ladri sotto il Camaldoglio» — 22.30: Notiziario — 22.40: Dialogo della Moda e della morte di Giacomo Leopardi (prima trasmissione).

SECONDO PROGRAMMA SERALE - Ore 20.30: (prel. MIL. 802) Orchestra Petralia — 21: «Pro-memoria», commedia in tre atti di Adami.

TERZO PROGRAMMA SERALE - Ore 19: Sestetto mandolinistico Bolognese del Dopolavoro Dipendenti Comunali — 20.30: Varietà; Orchestrina Moderna diretta dal M.o Saverio Seracini — 21.15: Musiche brillanti, complesso di strumenti a fiato diretto dal M.o Ennio Arlandi — 21.45: Dopolavoro Locale «G. Puccini» di Ravenna diretto dal M.o Giuseppe Calamosca.

Il gen. Teruzzi in Libia per la consueta ricognizione annuale

Tripoli, 15 settembre.

E' giunto a Tripoli, ammarando all'idroscalo militare di Caramanli, il Sottosegretario dell'Africa Italiana gen. Teruzzi, che si è recato in Libia per la consueta annuale ricognizione.

Il gen. Teruzzi avrà così modo di esaminare sul posto alcuni problemi concernenti l'ulteriore sviluppo della colonizzazione demografica, nonchè i problemi militari riguardanti la difesa della Libia.

Il gen. Teruzzi, che è giunto in forma privata, è stato ricevuto al suo arrivo dal Governatore generale Maresciallo Balbo e dalle gerarchie militari, civili e politiche.

Contro i violatori delle disposizioni annonarie

Valenza, 15 settembre.

I carabinieri sorprendevano ieri un illecito mercato di granoturco destinato ad un mulino di Casale Monferrato e provvedevano al sequestro della merce ed alla denuncia all'autorità giudiziaria dei responsabili. I denunciati sono: Candido Delodi, di anni 37, e Agostino Patrucco, di anni 64, di Occimiano; Ernesto Bauzano, di anni 41, mediatore in cereali, e il mugnaio Giovanni Peretti, di anni 37, da Casale.

Gli stessi carabinieri hanno sorpreso l'esercente Cleia Greppi, con negozio di commestibili a Frassinetto Po, mentre vendeva generi vari a prezzi notevolmente superiori a quelli massimi. La Greppi è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Modena, 15 settembre.

Il Prefetto in seguito a segnalazione del Podestà del comune di Fiorano ha denunciato all'autorità giudiziaria la ditta Montorsi Pellegrino per aver venduto carne a privati nella giornata di venerdì scorso, ed ha ordinato la chiusura della macelleria per otto giorni con l'obbligo da parte della ditta di pagare anche nel periodo di chiusura gli stipendi ed i salari dovuti ai propri dipendenti.

La morte del sen. Bombi

Gorizia, 15 settembre.

All'età di 87 anni si è spento serenamente il senatore Giorgio Bombi, che fu tra i maggiori esponenti dell'irredentismo della terra già soggetta all'Austria. Fu sepolto al Calticlavio il 30 settembre del 1920. Era stato anche Podestà di Gorizia.

Il maltempo

La vittima dello Scrivia rinvenuta a Maghisello

Tortona, 15 settembre.

La salma della ventiquattrenne Carmelina Maggio, rimasta vittima della piena del torrente Scrivia, le acque del quale si travolsero mentre lavava panni, è stata rinvenuta in località Maghisello, presso Tortona. La sciagurata giovane, che doveva sposarsi domenica prossima, è stata pietosamente vestita con il candido abito nuziale e trasportata a Vignole Borbera, dove avranno luogo i funerali.

Fulminata dalla corrente durante un nubifragio

Brescia, 15 settembre.

Oltre agli ingenti danni prodotti dai violenti temporali nella zona del Sebino, si ha pure a deplorare una vittima: la trentenne Lucia Cancelli di Carzago San Martino, la quale correndo verso casa per ripararsi dalla tormenta, nell'oscurità urtava contro un filo trasportante la corrente elettrica ad alta tensione, abbattuto dal nubifragio, e rimaneva fulminata.

Il fulmine su una chiesa

Napoli, 15 settembre.

Durante un violentissimo temporale scatenatosi sulla nostra città, un fulmine si è abbattuto con gran fragore sulla cupola della chiesa di San Celso a Pozzuoli. La chiesa è rimasta danneggiata.

Agricoltore annegato

Novi Ligure, 15 settembre.

L'agricoltore Augusto Burla da Selva di Vobbia, di 60 anni, nel tentare di porre in salvo la trebbiatrice durante l'inondazione dei torrenti Siacia e Borbera, è stato sorpreso dall'improvvisa piena e travolto con la macchina stessa. Il cadavere venne ricuperato in una località distante circa 2 chilometri.

Il campionato di calcio

LA PRIMA GIORNATA offre confronti di vivo interesse

E' detto e si ripete che il campionato di calcio si inizia sotto il segno dell'incertezza. E' stato sempre così, ogni anno, ma questa volta più d'ogni altra la lotta si presenta, per molte squadre, come una avventurosa avventura. Perchè in preparazione si è svolta in un periodo d'avvenimenti d'eccezione e più di un'unità non ha potuto lavorare secondo il programma fissato in precedenza. Gli incontri di allenamento che non sono stati numerosi hanno visto in campo formazioni incomplete comprendenti, in qualche caso, più riserve che titolari. Di conseguenza solo le squadre che hanno mantenuto intatti, o quasi, gli schieramenti della scorsa stagione, possono cominciare il torneo con la precisa conoscenza delle proprie forze. E' il caso del Bologna e dell'Ambrosiana, vale a dire degli ultimi e degli ex campioni. Il Bologna ha cambiato una sola pedina, sostituendo Fedullo che è formato oltre oceano per... ragionati risultati di età e l'Ambrosiana ha acquistato che Calmo, per avere alla difesa della rete un elemento giovane e di valore. Qualche altro ritocco i neroazzurri sembrano intenzionati di apportare alla propria inquadratura, e il suo probabilmente il piccolo Guarnieri centro attacco fra Ferrari e Demaria. Campatelli centro sostegno e Meazza mediana laterale. Spostamenti di grande importanza, non v'è dubbio, ma che, interessando elementi di scuola nera non dovrebbero richiedere molto tempo per assicurare all'unità un rendimento eccellente. Del resto la Ambrosiana ha mostrato chiaramente, nel corso delle due gare sostenute di fronte alla Roma ed al Bologna, di marciare a ritmo pieno, specialmente all'attacco.

Altre squadre ben preparate sembrano essere il Genoa che ha acquistato giocatori di grande classe ed ha avuto modo di allenarsi convenientemente, la Lazio che ha fatto venire dal sud America elementi di valore, la Fiorentina che presenta un assieme omogeneo, il Venezia che ha trovato presto, sul terreno, un buon accordo fra gli uomini della passata stagione e quelli di recente acquisto.

Poi ci sono le unità delle quali poco si può dire prima che il campionato fornisca indicazioni precise. Il Torino ha allestito una squadrone, ma non ha potuto mai provare la sua nuova formazione ed appare certo impreparato, tanto che i suoi primi incontri non dovranno indurre a considerazioni affrettate. Il Milano non ha ancora dato la misura del suo valore, La Triestina s'è venuta a trovare all'inizio nelle stesse condizioni del «granata» e chissà se potrà partire bene. La Roma ha profondamente deluso, ma è possibile che i suoi «nuovi», dopo un periodo di ambientamento, rendano assai di più. La Juventus non ha fatto «mille» e solo a Milano si vedrà se i punti deboli della scorsa stagione sono veramente eliminati. Il Liguria non pare forte come lo è stato nel più recente passato, ma forse potrà fare la sua strada. Bari, Napoli, Novara e Modena non dovrebbero risultare nè più forti nè più deboli della ultima disputa.

Sono, queste, impressioni. Domani, intanto, si avranno, per il primo atto, gare di grande interesse e di notevolissima importanza.

Roma-Bologna, Ambrosiana-Juventus, Fiorentina-Genova, Torino-Milano, Modena-Lazio sono incontri che impegnano subito parecchie squadre fra le più quotate. E son confronti per i quali un pronostico è, più che difficile, impossibile. Triestina-Novara, Liguria-Venezia e Bari-Napoli dovrebbero risolversi a favore delle squadre ospitanti. Ma ogni sorpresa è possibile. Come avviene ogni anno bisogna stare cauti nei pronostici, specie all'inizio. La miglior cosa da fare è attendere. Del resto l'incertezza è proprio quanto di più bello e più appassionante.

L. C.

Il G. P. «La Stampa»

Atlete d'Italia e di Svizzera in una gara appassionante

Una gara internazionale ed una gara pienamente regolare con la presenza di tutte le migliori forze italiane! Saranno le campionesse di atletica a dar vita, domani, a questo avvenimento non comune in un periodo così eccezionale per lo sport come l'attuale, gareggiando sulle piste perfette dello Stadio Mussolini, per la disputa del «IV Gran Premio Stampa», competizione organizzata dal Venchi Unica, con il patrocinio del nostro giornale.

A dare la nota di internazionalità alla contesa scenderà in campo la campionessa svizzera di salto in alto, Pfenning, la cui partecipazione non si limiterà ad un semplice atto di presenza, ma costituirà un serio pericolo per le avversarie italiane, Franco, Sannazzaro, Spaggiari e Puhar, dato che gli 1,35 ottenuti in passato dalla svizzera spingeranno le nostre gareggianti ad impegnarsi con tutte le loro forze.

Non sarà questa sola l'unica prova incerta della giornata: tolti gli 80 cat., dove la primatista del mondo, Claudia Testoni, più che una gara dovrebbe affrontare una esibizione, in tutte le altre competizioni vi sono parecchie atlete che puntano al primato con probabilità pressochè uguali.

Nei 200, 800 piani e nel salto in lungo assisteremo, infatti, ad una serie di duelli dall'esito dubbio rispettivamente tra la Cattaneo e la Crippa, la Balbo e la Casalli, la Testoni e la Piccinini, mentre ancora più combattuti si prevedono gli 80 metri piani, in cui la vincitrice dovrebbe scaturire da un formidabile quartetto, quale la Lucchini campionessa italiana, la milanese Cattaneo, la svizzera Pfenning e la Gustin. Più facili saranno invece le gare dei lanci, ma non per questo meno interessanti, in quanto la Grossi nel peso, la Ballabeni nel giavellotto, e la Gabric o la Cordiale nel disco potranno fornire certamente ottime misure.

E' del resto ormai tradizionale per questa attesa gara atletica di fine stagione offrire buoni risultati: durante l'edizione dello scorso anno, furono migliorati tre primati italiani.

La stitichezza richiede un trattamento speciale

E' noto che i purganti a base chimica irritano l'intestino, il quale con l'uso continuato si abitua e non reagisce più. Bisogna quindi ricorrere ad un rimedio che agisca in modo naturale sulle cause della stitichezza.

A questa esigenza corrisponde in pieno il «Normacol», il quale agisce in maniera originale e nuova: i granuli puramente vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammollendo il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole.

L'intestino quindi si svuota senza alcuna irritazione e senza diarrea. Fate una prova e rimarrete convinti.

NORMACOL
normalizza l'intestino
Soc. Italiana Prodotti Schering
Sede e Stabilimenti a Milano

L'apparecchio Zecchi immobilizza
L'ERNIA

Da Castelnuovo Scrivia il signor Nuvolo Agostino ci scrive come nella sua tarda età abbia ottenuta l'immobilizzazione dell'ernia, grazie allo speciale apparecchio ZECCHI, il quale viene provato dal valente titolacchio alla Sede di Torino, via XXIV Maggio n. 2 (con ingresso pure da via XX Settembre 13) ogni giorno dalle ore 9 alle 19, oppure a: CASALE: ogni mart. Alb. Leon d'Oro NOVI L.: ogni giovedì, Albergo Reale ALESSANDRIA: ogni lun. Alb. Falcone BIELLA: 26 ott., Albergo Centrale

Sostituirete ottimamente il
caffè
coloniale con il famoso
Malto Setmani
oppure con la
miscela setmani
la due insuperate specialità della
S. A. SETMANI & C. - Via Fratelli 5, Milano

MALATTIE STOMACO FEGATO - INTESTINO - RICAMBIO
La stitichezza, le emorroidi, le coliti, le dispepsie ostinate, la chiusura cronica, le enteroptosi epatiche, guariscono radicalmente curati con l'apparecchio speciale del Prof. Brocchi dell'Università di Vienna - Apparecchio Radio X per diagnostica. — Richiedere opuscoli e schiarimenti al Cabinetto Medico, corso Vittorio 2: telefono 44-374. Orario: 15-19. (Aut. Pref. del 0550 del 26-1-39-XVII)

PENSIONE PARTORIENTI
OSTETRICA BELTRAME - Via Po, 42 - Torino

ANNUNZI SANITARI

MALATTIE ARTRITICO-REUMATICHE
del ricambio e apparato circolatorio
Dott. Cav. TRINCHIERI
Via Pascalecagna 4, Torino, tel. 41-660
Visite giorni feriali ore 13-17

Dott. BARAVALLE Specialista in Dermosifilopatica
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via G. Verdi 34, Salotti separati, Telef. 51-530. Ore 9-11, 13-16, 18-20; fest. 9-12

Prof. Dott. MARZOCCHI
Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Via Accademia Albertina, 21
8.30-9.30; 13.30-16.30; 18-20; fest. 10-12

Prof. Dott. Comm. C. GALLIA
Docente di Dermosifilopatica alla R. Università - Via Po 32 - Tel. 42-411
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Ore 9-12, 13-15, 18.30-20 giorni feriali

Dott. R. GAZZONE
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Piazza Statuto 7-9, scala sin., p. 2°
Tel. 48-522 - Ore 11-12; 17-20. Fest. 9-12

Dr. WYSS - Via Po 52, 1° piano
MALATTIE VENEREE e della PELLE
Feriali 8-20; festivi 8-12; 18-19

Pubblicità Economica

13) SMARRIMENTI
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

LAUTO camperao facendo pervenire portinaria San Massimo 42, documenti portafoglio smarrito piazza Cristina. 39406

ANNUNZI MATRIMONIALI
Per questa rubrica l'U.P.I. corrisponde sempre con lista non intestata.
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

PROFESSIONISTA trentacinquenne patrimonio 300.000 sposerebbe graziosa seria signorina appartenente distinta agiata famiglia. Scrivere lettera 47 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20586

17) CASE, TERRENI, VENDITE, ACQUISTI, AFFITTANZE
L. 1,50 per parola - Minimo L. 15

A. Cascine 50 giornate rustico civile ammobiliato vende 230.000 permuta palazzina alloggio negozio. Barbieri, Lagrange 29. 39464

A. Cascinetta dieci giornate rustico civile vicinanze Torino vende 65.000. Barbieri, Lagrange 29. 39465

ACQUISTEREI casa 800.000-1.000.000, oppure due piccole. Scrivere cassetta 46 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20584

ACQUISTEREI palazzina 30-30 camere con giardino. Serenini, Donati 28. 20582

ACQUISTO contanti cascina. Scrivere cassetta 177 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20581

ACQUISTO direttamente contanti casa reddito sottoscrivere 500-800 mila. Dettagliare località, camere, prezzo. Scrivere cassetta 27 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20584

ACQUISTO, urgenti cascina Piemonte da uno a tre milioni. Scrivere cassetta 52 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20599

ALLOGGIO sette camere, accessori, disponibile, paraggi Valentino, area vendere. Scrivere cassetta 91 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20533

AREE fabbricabili zona Crocetta condizioni prezzi convenientissimi. Scrivere cassetta 1 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20436

CASA nuova zona Francia 10 alloggi netto 22.000, Telefono 31-118. 37491

CASCINA Moncrivello 24 giornate due risaie civile 85.000. Cipro, via Cagliero 2. 39568

CASETTA nuova, quattro camere, mezzo giardino vendesi affittasi. Tram 29. Bonzo 40, interno 5. 39566

COMPRO cascinetta dieci a venti giornate reddito, vicinanze Torino. Dettagliare, Maggiora, Giuseppe Grande 10. 39483

QUECENTOMILA contanti più trentamila mq. fabbricabili stazione Avigliano cambierei con casa reddito Torino, Caldera, Cerro Tanaro. 5039

ISTITUTO compera contanti cascina irrigua, Piemonte, da 500.000-800.000. Amministratore, Carlo Alberto 46. 39010

OCCASIONE per 80.000 vendo in blocco casa centrale civile e rustica mq. 8000 terreni fertili paraggi stazione e mq. 4800 per vigneto. Borio Giuseppe, Trotti 1, Cassine (Alessandria). 39477

PALAZZINA signorile regione Crocetta, camere 14, giardino, vendo 220.000. Serenini, Donati 28. 20582

PALAZZINA ventisinque camere libere dieci minuti Palazzo Città, 350 terreno. Scrivere cassetta 57 B, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 20615

REALGIE. Casa sei camere sunte stalla tettoia mille tersene 45.000. Cipro, via Cagliero 2. 39567

RICCIONE. Viale Dante, vendesi vuoto ultimo signorile, terme. Scrivere cassetta 2 A, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5075

TERRENO periferia vendesi 155.000 mila libera quadri locali, parco, prato mq. 24.000. Architetto Perucchi, Treviso. 5042

VENDESI cascina due camere, stalla giardino, cortile, Via Torquato Tasso 54, Borgata Paradiso, Torre Pellice. 5071

VENDESI quarantamila mq. fabbricabili catastrati Torino, Avenza 6. 37870

VENDESI villa ammobiliata 12 camere, 3 rustiche, giardino, Savigliano-Monteu Roero, Marasco, Librario 10. Telefono 44-334. 19973

VENDESI villa 25 locali terreno circostante 13.000 mq. tranquillo paese mastovano comodo ferrovia strada statale libera subito base 150.000. Avv. Talia, Mantova. 20578

VENDO piccoli lotti terreno fabbricabile confinanti con case di nuova costruzione corso Filadelfia, corso Stupinigi, Rustleone, Venti Settembre 11. 20410

VIAREGGIO - mare p

MODA

LA MODISTA: — Se vi interessa, signora, abbiamo anche dei modelli camuffati con maschere a volontà.

NEI PAESI NEUTRALI

LUI: — Vedi, cara, quelli sono certamente bombardieri inglesi che vanno a lanciare i manifestini in Germania.

IN ALTO MARE

— Silvia, attenta a non tradirti: siamo naufraghi che vengono rimossi, in quest'giorni per evitare incidenti nelle ore notturne di oscuramento completo.

LA STAMPA
ULTIME NOTIZIE

TORINO - Sabato 16 Settembre 1939 - Anno XVII - Num. 220

Supposizioni e ripercussioni
dell'incerto atteggiamento russo

Il sintomatico articolo della "Pravda,, posto in rilievo a Berlino - Il problema delle minoranze in Polonia e specialmente dei russi bianchi - L'eventuale revisione della legge di neutralità americana

Berlino, 15 settembre.

Il caso dell'*Athenia*, che sta sulla soglia di questa guerra come simbolo di quel che in essa il problema dei neutri è sicuramente destinato a rappresentare, occupa ancora molto la stampa tedesca, la quale potè già subito fin dal primo momento dimostrare, e appoggia ogni giorno di sempre nuove prove, l'inconsistenza e l'assurdità di una causa che ha avuto troppa visibile, anzi vistosa fretta di addebitare a carico della condotta di guerra tedesca un primo siluro antineutrale.

Inconsistente l'accusa, perchè è provato e comprovabile sempre che in quel momento nessuna unità da guerra si trovava nei paraggi delle Ebridi, e assurda perchè quest'apertura della guerra con un siluro tedesco antineutrale, era quanto di meno rispondente si potesse inventare agli interessi di guerra tedeschi, che sono quelli di circoscrivere il più possibile il conflitto, mantenendo la zona dei neutri quanto più estesa e quanto più stabile sia possibile. E' ciò che tutti i giorni dimostra e sostiene l'atteggiamento della stampa del Reich e che è anche comprovato da tutta l'azione politica direttiva della guerra della Germania.

A chi giova?

All'accusa la stampa tedesca ha controrisposto piuttosto applicando il metodo investigativo del *cui prodest?*; a chi giova l'allargamento del conflitto al maggior numero di neutri? E i fatti, con l'azione britannica di pressione sul mondo neutrale al fine evidente dell'allargamento del conflitto, sono subito sopravvenuti, a quanto afferma questa stampa, in aiuto della tesi tedesca. Il blocco inglese, che tratta così poco coi guanti gli interessi vitali dei neutri, offre per i tedeschi la prova provata che l'interesse degli inglesi in questa guerra è quello di trarvi dentro quanta più gente si può: lo stesso interesse in sostanza — si osserva — che presiede alla politica di accerchiamento, con la questua disperata di nemici contro la Germania, lo stesso interesse infine che ispirò il sobillamento sanzionista di buona memoria. In definitiva è il signor Churchill che la Germania accusa.

E oggi ancora, traendo le fila del processo tedesco, il *Völkischer Beobachter* pone al signor Churchill quattro imbarazzanti domande: perchè l'*Athenia* fu silurata nelle vicinanze della costa britannica e non di quella tedesca? Come mai, al momento del siluramento, l'*Athenia* si trovò circondata da così gran numero di navi che procedettero al salvataggio? Come si spiega che, sebbene la nave fosse colpita alla sua metà, tutti i passeggeri poterono salvarsi? E infine, quarta domanda, come si spiega che questo piroscafo, l'unico finora silurato, fosse così straordinariamente carico di americani? E la *Deutsche Allgemeine Zeitung* fa la sfa per conto suo scrivendo:

« Alle tante versioni del misterioso naufragio dell'*Athenia*, vogliamo aggiungerne una nuova, che ha per sè il vantaggio d'essere molto verosimile. L'accusa contro un sommergibile tedesco è ormai sepolta negli archivi, dopo le numerose e chiarissime prese di posizione del Comando Supremo della Marina germanica. E' quindi più che probabile trattarsi di una premeditata e ordinata azione inglese, anche perchè come affermano i commenti, il siluro di un sommergibile tedesco contro la nave carica di tanti passeggeri avrebbe provocato numerose vittime, e non soltanto la morte di due marinai. E' quindi più che probabile che l'affondamento dell'*Athenia* sia dovuto ad una esplosione interna, provocata da agenti del signor Churchill ».

Chi custodisce il custode?

Se l'affondamento dell'« Athenia » sta il sulla soglia della guerra, dicono i fogli berlinesi, a dimostrare il frettoloso interesse di qualcuno a veder tratto nella guerra, sul modello della guerra precedente, il colosso americano, grande eco ha peraltro in tutta la stampa del Reich la severa dichiarazione radio del senatore americano Borah, sui pericoli di un armamento nella legge di neutralità, quale è chiesto da tempo, e che non mancherebbe di trarre alla fine in guerra gli Stati Uniti. Una volta che la legge di neutralità, la quale fu voluta unanimemente da tutto il Popolo americano, fosse stracciata, non mancherebbe di il a poco qualcuno a domandare che i giovani americani fossero mandati in trincea. I giornali tedeschi commentano rilevando quale sia al riguardo, per l'America stessa il pericolo della situazione, e cioè anzitutto il fatto che il Presidente Roosevelt stesso, il quale subì a suo tempo dal Congresso l'imposizione della legge di neutralità contro sua voglia, ne è oggi il debole custode. Chi custodisce il custode? C'è il Paese, c'è il Congresso come lo dimostra la dichiarazione del senatore Borah, e c'è infine il Popolo americano, il quale, non meno che venticinque anni or sono, non vuole la guerra.

« L'America non vuole la guerra — così scrive la « Deutsche Allgemeine Zeitung» — L'America non vuole diventare di nuovo l'arsenale di armi e di armatori e il banchiere di una Nazione in guerra, e non vuole essere trascinata alla guerra da quei suoi cittadini che assolutamente vogliono viaggiare sulle navi delle Nazioni in lotta. La legge sulla neutralità rappresenta il risultato delle lunghe discussioni sulla guerra, la chiara espressione della volontà del Popolo americano, e la missione affidata da questo al suo Presidente. Il tempo dimostrerà se il Presidente degli Stati Uniti terrà conto, non terrà conto di questa volontà, e se egli non la eluderà, non dando pratica applicazione alla legge sulla neutralità o la faccia modificare dai membri del Congresso. Che ciò sia possibile ce lo insegna la storia: anche il Presidente Wilson fu rieletto nel 1916 perchè aveva tenuto l'America estranea al conflitto, e poi la trasse in guerra. E' da sperare che il Popolo americano non venga truffato ancora una volta, e possa conservare quella politica di neutralità di cui ha fatto la sua norma di condotta negli anni di pace ».

Sul « blocco di carta » dichiarato dagli inglesi, la « Boersen Zeitung » scrive oggi che

« che esso è tanto più di carta, in quanto che « molti dei Paesi neutrali sono, per quanto riguarda la base della loro vita, dipendenti dalla Germania, mentre l'Inghilterra non sarebbe in grado di poterli nè tecnicamente nè potenzialmente sostituire come loro contraente commerciale, a un popolo di ottanta milioni come il Popolo tedesco; da ciò deriva che il blocco inglese finirà per essere soltanto una pirateria a danno dei neutrali ».

Quel che dice la « Pravda »

Significative e importante appare — e come tale ampiamente la stampa tedesca lo riporta — un articolo della *Pravda* moscovita, in cui si esaminano le cause della disfatta militare polacca, e la situazione delle minoranze in Polonia, con particolare riguardo alle popolazioni ucraine e russo bianche. Il giornale moscovita critica violentemente la politica polacca, e gli inutili tentativi di polonizzare le minoranze straniere, e denuncia lo sfruttamento economico dell'Ucraina e dei russi bianchi. La rapida sconfitta polacca non è dovuta per il giornale moscovita soltanto all'evidente preponderanza militare e della tecnica e dell'organizzazione tedesca, ma anche al profondo disordine politico che già da tempo regnava in Polonia.

« I motivi della bancarotta polacca — scrive sempre il giornale di Mosca — sono da cercarsi nella debolezza interna dello stato polacco e nei suoi contrasti. La Polonia è uno stato di nazionalità diverse, in cui i polacchi costituiscono il sessanta per cento della popolazione. Gran parte del residuo quaranta per cento è formato dagli otto milioni di ucraini e dai tre milioni di russi bianchi. Per determinare il peso specifico rappresentato da questi popoli, basti ricordare che essi formano una massa superiore alle popolazioni della Finlandia, dell'Estonia, della Lituania e della Lettonia prese insieme. I polacchi non si sono mai dato pensiero degli interessi vitali di queste minoranze, che hanno sempre tentato di opprimere ».

Queste considerazioni, le quali rappresentano in sostanza la più eloquente giustificazione delle regioni tedesche del conflitto, sono messe in grande evidenza da tutta la stampa del Reich, la quale poi va oltre:

« L'articolo dell'autorevole giornale moscovita — così scrive per esempio il *Völkischer Beobachter* — è più che chiaro, e questa netta presa di posizione dovrebbe fare comprendere a quei giornalisti accreditati presso l'Unione Sovietica che al Governo sovietico non è indifferente il destino dei russi bianchi e degli ucraini polacchi. La politica di snaturalizzazione esercitata sistematicamente non soltanto contro le minoranze tedesche, ma anche contro gli ucraini e russi bianchi, ha raggiunto negli ultimi anni un grado tale da far temere anche nella Russia sovietica le peggiori conseguenze. Le chiare parole della *Tass* sulle violazioni di frontiera da parte dei velivoli polacchi, e il citato articolo della *Pravda* fanno comprendere su quale sfondo si stanno svolgendo le misure di mobilitazione prese dall'Armata sovietica al confine ».

Giuseppe Piazza

L'attenzione di Londra
sugli avvenimenti orientali

Il servizio telefonico diretto, con Londra, che nei giorni scorsi era rimasto interrotto, è stato ripristinato la scorsa notte sotto il controllo della censura inglese. Il servizio che segue è quindi il primo che il nostro vice-corrispondente ci trasmette telefonicamente.

Londra, 15 settembre.

Mentre le informazioni sugli sviluppi militari della guerra continuano a scarseggiare per quello che riguarda il fronte franco-tedesco e l'attività della marina e dell'aeronautica britanniche, abbondano oggi nei giornali le discussioni sugli sviluppi possibili di ordine internazionale. L'attenzione è rivolta in particolar modo alla Russia e all'eventualità di un'offerta di pace hitleriana dopo completata la marcia delle truppe germaniche in Polonia, offerta che si suppone verrebbe fatta per tramite dell'Italia la quale, a detta del redattore diplomatico del *News Chronicle*, inviterebbe il presidente Roosevelt a collaborare nella mediazione.

Vale la pena di riferire alcune delle considerazioni che il giornalista ora citato svolge a tale proposito. Egli dice, ad esempio, che Roosevelt potrebbe essere messo nell'imbarazzo se la proposta gli fosse fatta, perchè il Presidente deve tener conto e degli isolazionisti, sempre molto forti, e dei danni che all'America, come a tutti i paesi neutrali, derivano a causa della guerra. Se Roosevelt si rifiutasse di accedere alla proposta, ciò potrebbe seriamente compromettere la sua posizione negli Stati Uniti.

Ma parlare dell'atteggiamento americano sembra tuttavia allo scrittore lo stesso che mettere il carro dinanzi ai buoi inquantochè non è il caso di pensare che l'Inghilterra e la Francia rispondano altro che con un rifiuto a ogni offerta tedesca di pace al momento presente, anche nel caso in cui la Russia partecipasse insieme alla Germania a una spartizione della Polonia. Il giornalista ripete in sostanza quanto è stato già detto parecchie volte a Londra, cioè che gli Alleati occidentali sono decisi a condurre la guerra fino alla fine vittoriosa e che non vogliono trattare coll'Hitlerismo.

Esiste questo proposito russo di entrare in Polonia per annettere all'Unione Sovietica certe provincie? Uno dei migliori conoscitori europei della Russia, se dobbiamo credere a un giornale, avrebbe espresso ieri l'opinione che Mosca sia in procinto di abbandonare la neutralità. In questo senso sono interpretate, del resto, da vari giornali le critiche che la stampa russa ha mosso alla Polonia circa il trattamento fatto alle minoranze e le proteste sovietiche per la violazione del territorio sovietico commessa da aviatori polacchi.

Il già menzionato redattore diplomatico del *News Chronicle* avanza la congettura che in caso di abbandono della neutralità i russi non solo entrerebbero nella Galizia orientale (il che potrebbe significare la presa di Leopoli) e nell'Ucraina polacca, ma si prenderebbero anche la regione di Wilna fermandosi alla cosi detta « linea Curzon ». I tedeschi si ritirerebbero dalle zone già occupate che dovrebbero toccare ai Sovieti.

Intanto si seguono qui con viva attenzione i colloqui che avvengono a Roma tra l'Italia, la Gran Bretagna e la Francia, e mentre si osserva che essi stanno svolgendosi in un'atmosfera oltremodo amichevole, si crede pure di sapere che gli argomenti trattati riguardino la posizione italiana di neutralità specie nel Mediterraneo e nei confronti del commercio fra l'Italia e la Germania.

Vice

Londra smentisce
voci di sbarco nel Belgio

Londra, 15 settembre.

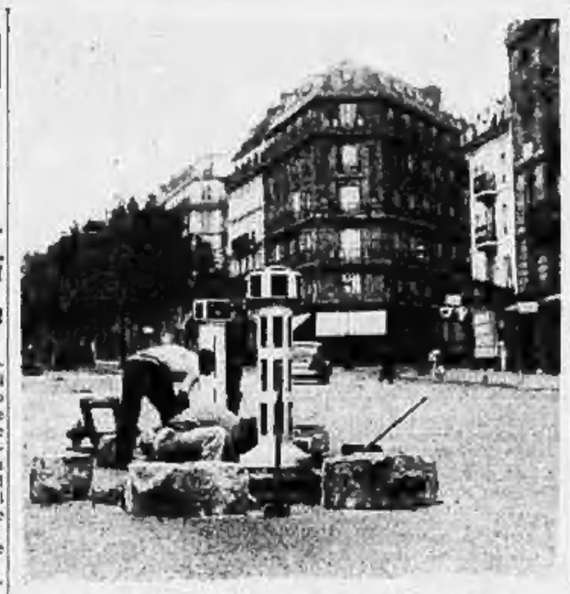
Un comunicato del Ministero delle informazioni tiene a confermare gli impegni recentemente assunti dal Governo britannico di rispettare in neutralità del Belgio e smentisce la voce secondo la quale esisterebbe un imminente pericolo di sbarco di truppe britanniche sulle coste belghe.

I cittadini americani invitati
a lasciare la Russia

Washington, 15 settembre.

Il Dipartimento di Stato conferma che l'Ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha consigliato ai cittadini americani residenti nell'U.R.S.S. di lasciare il territorio dell'Unione Sovietica.

(Reuter)



I sumatori di Parigi che si trovavano agli incroci stradali vengono rimossi, in quest'giorni per evitare incidenti nelle ore notturne di oscuramento completo.

Anche in Francia
si pensa ad una guerra lunga

Parigi, 15 settembre.

Riferendosi alle voci di una offensiva diplomatica tedesca in favore della pace, il *Journal des Debats* non vede in quel modo Hitler potrà appoggiare una manovra diplomatica che possa impressionare la Francia e la Gran Bretagna dopo i metodi adoperati contro i polacchi per l'inattesa resistenza da questi opposta all'invasore. Bisogna dunque, dice il giornale, essere fin d'ora preparati ad una lunga guerra. Pel momento in Francia ha dinanzi a sè una muraglia che non è possibile abbattere a testa bassa. Il tentarlo significherebbe semplicemente voler compromettere il risultato finale.

« I nostri metodi — scrive l'organo moderato — non possono essere nè precipitati nè inconsiderati. I tedeschi hanno preparato, se non voluto, la guerra lunga che non può essere vinta che col loro esaurimento. Noi non sfuggiremo verosimilmente alle manifestazioni del furore germanico. Conosciamo troppo bene i nostri avversari per avere il minimo dubbio al riguardo; ma essi ci troveranno sempre pronti a rispondere. Del resto, dobbiamo avere fiducia nei nostri grandi capi militari ».

Le parole pronunziate dal Santo Padre in occasione della presentazione delle credenziali del nuovo Ambasciatore belga presso la Santa Sede forniscono poi al *Temps* l'occasione di occuparsi del « fronte dei neutri » che « non si può trascurare quando si cerchi di farsi una opinione ragionevole sulle condizioni in cui la guerra è destinata a svilupparsi ».

« Il Santo Padre — prosegue il *Temps* — non poteva mancare di cogliere la prima occasione che gli si offriva per esprimere il suo dolore in presenza della catastrofe costituita dalla guerra per tutta la cristianità. Egli lo ha fatto in termini misurati, ispirandosi al principio secondo il quale la Chiesa cattolica, apostolica e romana, istituzione universale, non può fare distinzione fra i popoli, affermando però nettamente che questo atteggiamento non implica nessun abbandono delle regole essenziali di ogni civiltà cristiana ».

E, riferendosi al punto in cui Sua Santità Pio XII ha parlato di una pace onorevole per tutti, l'organo ufficioso osserva che la pace che protegga i diritti vitali di ciascuno e salvaguardi la sicurezza e la tranquillità delle Nazioni è appunto la pace che Francia e Inghilterra si sono sforzati di realizzare col più largo spirito di comprensione e di conciliazione e di cui la Germania non ha invece voluto sapere.

« E' questa pace — conclude il giornale — che bisognerà imporre come conclusione della guerra che essa sferrata con spirito di conquista e di dominio e con una volontà di imperialismo e di spregiudicatezza dinanzi ai quali i popoli liberi non s'inchineranno mai ».

Circa l'Italia, la stampa segnala come fin dall'inizio della nuova guerra europea l'atteggiamento della Penisola sia stato caratterizzato da una manifesta volontà di continuare le opere di pace. Ieri era l'annunzio della continuazione dei lavori dell'Esposizione di Roma del 1942 e delle partenze dei piroscafi italiani per le Americhe; oggi è la preparazione dell'enorme impresa del trasporto di 20.000 nuovi coloni italiani in Libia, che si effettuerà il 28 ottobre, come era stato previsto.

« Questione importante — osserva il « Tempo »: — si tratta infatti di un esodo che richiede lo impiego di una flottiglia di piroscafi e che non può svolgersi che in tempi normali, quando la libertà di navigazione nel Mediterraneo è completamente assicurata. Si può dunque dedurne che l'Italia è persuasa che la pace regnerà alla fine del prossimo ottobre nel Mediterraneo, altrimenti non prepareebbe una tale migrazione. Ad ogni modo essa agisce come se il cataclisma attuale dovesse risparmiare per il prossimo avvenire per lo meno il Mediterraneo e l'Africa del Nord. In tal modo l'attività di pace di cui era fatta parola nel comunicato dell'ultimo Consiglio dei Ministri sarebbe ancora una volta confermata dai fatti ».

Il nostro Ambasciatore S. E. Guariglia è stato oggi ricevuto dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Daladier, il quale ha ricevuto pure l'Ambasciatore di Spagna Lequerica.

Un'altra potenza provvisoriamente neutrale richiama l'attenzione del « Tempo », quantunque non si possieda a suo riguardo nessuna precisione da fonte ufficiale e ufficiosa: la Russia sovietica, la cui mobilitazione — secondo l'informazione del «Daily Telegraph» da Mosca — è ormai virtualmente terminata e che ha 4 milioni di uomini sotto le armi. Il « Tempo », non senza preoccupazione, si domanda per quale scopo ciò vien fatto, lasciando chiaramente comprendere che non vi sarebbe nulla di buono da attendersi se, come prospetta la stampa inglese, Mosca, d'accordo con Berlino, dovesse « interessarsi » alla situazione polacca.

A quali condizioni l'America
esporterà nei paesi neutri

Washington, 15 settembre.

Negli ambienti democratici si ostenta oggi estrema fiducia che il presidente Roosevelt riuscirà a far votare al Congresso l'eliminazione della clausola relativa al divieto di spedire armi e munizioni ai belligeranti. Qualche ottimista giunge fino a prevedere che scomparirà anche quella divisione nel Partito democratico creata dal « New Deal » che causarono tanti scacchi al Presidente durante l'ultima sessione ordinaria del Congresso.

Il Presidente, alla conferenza odierna della stampa alla Casa Bianca ha negato che egli intenda proporre al Congresso delle leggi eccezionali per la repressione dei sopraprofitti o per altro connesse con l'attuale congiuntura europea: egli chiederà soltanto la riforma già nota della legge sulla neutralità.

In serata il Dipartimento di stato ha comunicato che i Governi dei paesi neutrali confinanti col belligeranti in Europa dovranno impegnarsi formalmente a non rispostare in paesi impegnati nel conflitto europeo merci acquistate negli Stati Uniti senza averne avuto preventiva autorizzazione del Governo di Washington. In mancanza di tale impegno i neutri non potranno ritirare le merci acquistate sul mercato americano.

(U. P.)

L'Inghilterra acquista viveri
nell'Uruguay

Montevideo, 15 settembre.

Il Ministero degli esteri ha confermato che l'Uruguay sta trattando con la Gran Bretagna per la fornitura di una quantità non precisata di viveri. (U.P.).

Soldati tedeschi che attraversano di corsa una strada di Varsavia battuta dal fuoco polacco.

La guerra sul mare

Il siluramento di altri due piroscafi britannici - L'Ammiragliato annuncia l'affondamento d'un certo numero di sottomarini tedeschi - Grosse quantità di merci fermate e sequestrate

Londra, 15 settembre.

Si conferma che il vapore britannico sconosciuto affondato ier l'altro il cui equipaggio era stato salvato da piroscafi americani, è il « Vancouver City », di 4895 tonnellate. Il siluramento è avvenuto nelle vicinanze delle coste irlandesi. Il capitano della nave mercantile britannica « Firby », affondata due giorni fa nell'Atlantico, ha raccontato che il capitano del sommergibile tedesco, dopo aver fatto dare all'equipaggio vino, pane e fasce di medicazione, mandò un messaggio radiotelegrafico al Ministro Churchill, comunicandogli la posizione in cui si trovavano le scialuppe della nave affondata.

All'infuori di queste informazioni, oggi non sono state diramate altre notizie riferentisi a siluramenti. E' pubblicata, invece, una nota dell'Ammiragliato secondo cui un certo numero di cacciatorpediniere, navi costiere e idrovolanti hanno eseguito ricerche su vaste zone di sommergibili tedeschi. Molti attacchi sono stati fatti contro i sommergibili ed un certo numero di questi è stato affondato. Gli equipaggi sono stati salvati quando ciò è stato possibile. Oggi nel pomeriggio sono stati sbarcati a Ramsgate, da un rimorchiatore, diciotto tedeschi dell'età dai 18 ai 30 anni.

Per quanto riguarda la soppressione del contrabbando, oggi una informazione ufficiale dice che nella prima settimana del blocco i servizi di vigilanza hanno intercettato e sequestrato ingenti quantità di merci destinate alla Germania. Fra esse si trovavano 28.500 tonnellate di olii minerali, 28.350 tonnellate di ferro, 3400 tonnellate di ematite, 4600 tonnellate di minerale di manganese, 7300 tonnellate di pasta di legno, 6000 tonnellate di fosfati, nonchè carichi di merci varie.

La compagnia di navigazione Union Castle annuncia che il costo dei viaggi nelle Americhe e nel Sud Africa subirà un aumento del 33 e 1/3 per cento a causa delle spese addizionali per le assicurazioni contro i rischi di guerra e per l'aumento delle paghe al personale di bordo.

Per evitare che gli eventuali richiami d'aiuto delle navi attaccate dai sottomarini vengano confusi con altri segnali, oggi l'Ammiragliato ha diramato un messaggio col quale si vieta alle radio di bordo dei vapori mercantili qualsiasi trasmissione. Il silenzio è d'obbligo: le radio potranno funzionare solo per chiamare soccorso.

Alla Camera dei Comuni oggi si è tenuta seduta, ma vi si sono trattati argomenti di ridotto interesse. Si annuncia che nella seduta di mercoledì prossimo il Primo Ministro farà un'altra dichiarazione sulla situazione generale.

Il Ministero delle informazioni ha avvertito quei venditori di generi alimentari che hanno aumentato i prezzi senza alcuna ragione, che verrà loro rifiutato il permesso di vendita appena sarà introdotto il razionamento. Sono stati posti in vendita al pubblico i piastrini di riconoscimento in oro, argento e altri metalli sui quali vengono incisi nome cognome e domicilio e il numero del telefono dei compratori. Molte persone si sono già provviste di questo mezzo di identificazione.

170 vapori dei neutrali
fermi per il controllo inglese

Amsterdam, 15 settembre.

Centosettanta vapori della marina mercantile belga ed olandese sono fermi in un porto inglese per sottostare alle leggi britanniche relative al blocco economico alla Germania. *(Stefani)*

Il «Bremen» è in salvo
in un porto del Mare Artico

Londra, 15 settembre.

I giornali inglesi ricevono da Washington che il Sottosegretario alla Marina degli Stati Uniti ha dichiarato di aver ricevuto notizia che il grande transatlantico tedesco *Bremen* si è ancorato nel porto russo di Murmansk situato nel Mare Artico. Il *Bremen* era partito da New York il 2 settembre. *(Stefani)*

Sommergibile polacco rifugiato
nel porto della capitale estone

Tallin, 15 settembre.

Ha destato viva impressione l'improvviso arrivo nel porto di Tallin del sottomarino polacco *Orzel* recentemente costruito in un cantiere britannico. A bordo di esso si trovavano una sessantina di persone. Il comandante ha dichiarato che navigava in alto mare da due settimane e che la riserva dei viveri e del combustibile era esaurita. Alcuni marinai sono stati ricoverati negli ospedali e gli altri sono stati internati in base alla legge di neutralità. Il Ministro degli Esteri ha nominato una commissione speciale incaricata di chiarire i motivi dell'arrivo del sommergibile a Tallin. *(Stefani)*

Comunicato olandese
sull'incidente dell'idro abbattuto

Amsterdam, 15 settembre.

L'inchiesta svolta dal Governo in merito all'incidente avvenuto ieri l'altro sera fra un aereo olandese ed un apparecchio militare tedesco, ha dato luogo alla pubblicazione del seguente comunicato:

« L'incidente avvenuto nel nord Olanda si è svolto fuori delle acque territoriali olandesi. L'aeroplano tedesco ha scambiato l'apparecchio olandese per un aereo nemico ed ha aperto subito il fuoco colle mitragliatrici. Tre membri dell'equipaggio olandese sono stati feriti leggermente e dopo essere stati trasportati dall'apparecchio tedesco a Norderney in Germania, ed aver ricevuto le prime cure, gli aviatori olandesi sono stati oggi trasportati di nuovo in Olanda ».

Avanzata francese
presso la frontiera lussemburghese

Bruxelle, 15 settembre.

Le truppe francesi operanti nella regione della Mosella hanno occupato il villaggio tedesco di Perl e avanzano ora — secondo notizie pervenute dalla frontiera del Lussemburgo in immediata vicinanza delle località dove si combatte — lungo la strada che conduce a Borg.

(Reuter)

I servizi postali coi neutri
e le necessità di guerra

Londra, 15 settembre.

La Legazione di Finlandia a Londra ha presentato una protesta al Foreign Office domandando spiegazioni sul fatto che lettere spedite da Londra da cittadini finlandesi fino dal 1° settembre non sono ancora giunte ai destinatari. Alcuni cittadini finlandesi rientrati in patria dalla Gran Bretagna, i quali avevano avvertito le famiglie del loro ritorno per mezzo di lettere, sono giunti a destinazione mentre le lettere non sono state ancora recapitate. *(Stefani)*.

Zurigo, 15 settembre.

Una nota diramata dall'*Havas* informa che la corrispondenza inviata in Olanda ed instradata per la Germania è aperta da parte delle autorità del Reich. La Svizzera e l'Olanda hanno protestato contro questa violazione delle regole internazionali.

Trattative economiche
tra Germania e Romania

Berlino, 15 settembre.

Il Ministro romeno della Real Casa Cigurtu, che, come è noto, ha rimesso al Feld-Maresciallo Goering una dichiarazione di stretta neutralità della Romania, si tratterrà alcuni giorni a Berlino per trattare alcune questioni di carattere economico.

Bucarest, 15 settembre.

Conformemente alle disposizioni previste nella Convenzione commerciale romeno-germanica stabilenti che nell'autunno di ogni anno si devono riunire le delegazioni dei due Governi per fissare i nuovi contingenti di importazione, è giunta stasera a Bucarest la delegazione tedesca presieduta dal Ministro plenipotenziario Clodius, direttore della divisione economica del Ministero degli Affari Esteri del Reich.

Starhemberg vuol formare
una Legione austriaca

Parigi, 15 settembre.

Il Ministro delle Colonie Mandel ha ricevuto il Principe Sisowath Monivong, figlio minore del Re del Cambodge, venuto ad arruolarsi nell'esercito francese per la durata delle ostilità. Si annuncia pure che il Principe Starhemberg, ex capo delle Heimwehren austriache, che vive attualmente a Nizza, ha chiesto al Governo francese l'autorizzazione di formare una legione austriaca.

Il deputato socialista Ernesto Laroche, per quanto esente per età da ogni obbligo militare, si è arruolato per la durata della guerra come aiutante del Genio per raggiungere al fronte i suoi due figli e il genero.

Costituzione in Australia
d'un primo corpo di spedizione

Melbourne, 15 settembre.

Si ha da Camberra che il Governo australiano ha votato una prima spesa straordinaria di 12 milioni di sterline, e che ha deciso di formare subito un corpo di 20.000 volontari per il servizio attivo in Australia e oltremare. Da Wellington si è informati che il Primo Ministro ha dichiarato al Parlamento di avere comunicato al Governo di Londra che tutte le risorse della Nuova Zelanda sono a disposizione della Madre Patria. *(Stefani)*

La produzione petrolifera polacca
per 4 quinti in mano tedesca

Cracovia, 15 settembre.

Con l'occupazione dei distretti di Jasslodrohobic e Broislaw, i quattro quinti della produzione petrolifera polacca sono caduti in mano dei tedeschi. Resta in potere polacco il bacino di Stanislaw, anch'esso però minacciato dall'avanzata germanica. La produzione totale della Polonia è di 500 mila tonnellate all'anno di petrolio greggio e di 140 mila tonnellate di benzina. Anche i quattro quinti delle raffinerie e degli stabilimenti di sottoprodotti del petrolio, sono in mano dei tedeschi. *(Stefani)*

Il genetliaco
del Principe Umberto

L'Urbe in festa - Il messaggio augurale del Governatore

Roma, 15 settembre.

Nella ricorrenza del genetliaco di S.A.R. il Principe di Piemonte gli edifici pubblici e numerosi edifici privati sono imbandierati in tutta Italia.

A Roma la bandiera nazionale è issata pure sulla torre delle Milizie e dei Conti, sul balcone del Palazzo dei Conservatori e del Museo, mentre la bandiera di Roma sventola dal balcone del Palazzo senatorio. I Palazzi capitolini sono addobbati con gli arazzi e le bandiere dei rioni. Le bandiere nazionali e di Roma sono issate inoltre all'Esedra Arborea del Foro dell'Impero fascista e all'Esedra di Termini. Tutti gli edifici, le scuole, le aziende del Governatorato hanno esposto le bandiere nazionali e di Roma. Le vetture autotranviarie e tutte le altre vetture in servizio pubblico sono imbandierate.

Il Governatore di Roma ha espresso a S.A.R. il Principe Umberto i devoti sentimenti ed il fervido augurio della cittadinanza dell'Urbe col seguente messaggio: « In questo giorno lietissimo la popolazione dell'Urbe volge il suo pensiero più devoto e innalza ogni più fervido augurio per l'amatissimo Principe soldato, simbolo ed esempio della Patria in armi, pronta a tutti gli eventi, fascisticamente tesa al proprio destino d'Impero. - *Giuseppe Bottai*, Governatore di Roma ».

La lira turistica
nuovamente migliorata

Roma, 15 settembre.

Continuano le oscillazioni di alcune fra le principali divise, oscillazioni che mettono sempre in rilievo il brillante contegno della lira italiana.

Il Ministero per gli Scambi e Valute, in seguito a detti movimenti, ha modificato tempestivamente ancora una volta i prezzi della lira turistica nei confronti delle varie monete.

Ecco i nuovi prezzi (tra parentesi i prezzi praticati precedentemente):

franchi francesi 210 (200), per ogni cento lire turistiche italiane;

escudos portoghesi 130 (125), per ogni cento lire turistiche italiane;

dollari canadesi 5,10 (4,75), per ogni cento lire turistiche italiane;

pesos argentini 20 (21,20), per ogni cento lire turistiche italiane;

lire turistiche italiane 84 (89), per ogni sterlina inglese;

lire turistiche italiane 84 (89), per ogni lira palestinese;

lire turistiche italiane 83 (88), per ogni sterlina sudafricana.

L'incidente della « Mille Miglia »

Bruzzo e Mignanego
prosciolti in istruttoria

Bologna, 15 settembre.

Dopo un laborioso periodo di istruttoria, si è concluso presso il nostro Tribunale l'esame degli atti e delle testimonianze a carico e a favore dei due automobilisti Bruzzo e Mignanego, che il 2 aprile 1938 nel corso delle « Mille Miglia », sbandavano lungo il viale di circonvallazione Bertu Pichat e investivano una quarantina di persone, uccidendone dieci e ferendone ventisei. A seguito del fatto i due automobilisti venivano rinviati a giudizio per correità in omicidio colposo multiplo e per lesioni colpose gravi e gravissime. Il giudice istruttore del nostro Tribunale ha emesso ora la sentenza in cui si rileva che l'istruttoria non ha messo in chiaro ritiene e non è riuscita a precisare le cause dell'incidente e quindi l'esistenza di colpa e di responsabilità. Esclusa l'imputabilità del dott. Bruzzo perchè in quel momento non guidava, la sentenza afferma che neppure al pilota del momento e cioè al Mignanego si può fondamentalmente attribuire alcuna colpa escludendo ogni ipotesi di imperizia da parte di questi. Esclusi ogni altro carico eventuale nei confronti del conducente, il giudice istruttore ha dichiarato non doversi procedere contro il Mignanego perchè il fatto non costituisce reato e contro il dott. Bruzzo per non aver commesso il fatto.

CRONACA

Atto coraggioso d'uno studente

Ci telefonano da Cuneo:

Una ragazza che percorreva in bicicletta lo stradale Pisano-Venanca in Borgo Sant'Antonio di Pisano al bivio Venanca-Bastana, per una accidentale caduta, precipitava sul sottostante piccolo canale. Travolta dalla violenza della corrente, la disgraziata, che non sapeva nuotare, sarebbe senz'altro perita se il giovane universitario Emilio Berti, di 20 anni, Camicia Nera scelta nella 1ª Legione Militia Universitaria ed iscritto alla G.I.L. del C. R. « Mario Bianchi » di Torino, che era poco discosto, senza indugio non si fosse gettato in suo soccorso riuscendo a salvarla.

TEATRI

«Trenta donne e un cameriere»

Questa sera — come abbiamo già annunciato — debutta all'Alfieri la Compagnia di riviste Marario, con Vanda Osiri, che presenta la novità *Trenta donne e un cameriere* di Marmar. Oltre al Macario e alla Osiri, fanno parte della Compagnia, fra gli altri, Marisa Maresca, Erica Sandri, Gardes Miette, Addis Creola, la radiocantante viennese Elly Kiefat, la ballerina Erta Franchei e Irene Walter e un corpo di ballo di venti danzatrici.

AL VITTORIO EMANUELE la Compagnia d'operette « Città di Milano » riprende questa sera « Il paese dei campanelli » di Ranzato e Lombardo, che replicherà nello spettacolo di domani alle ore 16; domani sera verrà rappresentata « La danza delle libellule » di F. Lehar.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA